

Relazione Previsionale e Programmatica 2020

INDICE

1 PREMESSA

2. ANALISI DEL CONTESTO 5

2.1 IL CONTESTO ESTERNO 5

2.2 IL CONTESTO INTERNO 13

3. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

3.1 L'ALBERO DELLE PERFORMANCE 24

3.2 AREE STRATEGICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI 25

1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento in cui vengono illustrati i programmi che si intendono attuare nel corso dell'anno successivo nonché i progetti e le attività strumentali al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente approvati con il programma pluriennale di mandato 2020-2024 dal rinnovato Consiglio Camerale .

Il documento individua - in osservanza al dettato regolamentare ex art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 - i progetti più significativi e rilevanti, coerentemente con le risorse a disposizione, sia finanziarie che umane, in rapporto al contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera.

La programmazione per il prossimo anno resta dunque finalizzata a porre le basi affinché la Camera, raccogliendo le esperienze ed i programmi realizzati , possa affrontare da subito in modo coeso le esigenze e le sfide delle imprese garantendo, nel contempo, la valorizzazione dei patrimoni disponibili in termini di competenze, innovazioni, relazioni istituzionali e best practice.

1.1 Nota del Presidente

Con la presente Relazione si intende tutelare e valorizzare le peculiarità e le eccellenze del territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria con offerta di attività e servizi di sostegno delle imprese, al fine di assicurare un efficace e diffuso esercizio delle funzioni in tutto l'ambito territoriale di riferimento.

L'impegno per il 2020 è pertanto, indirizzato a mantenere un certo livello di interventi economici, per destinare risorse a favore delle iniziative di sostegno dirette alle PMI, rientranti nella missione istituzionale dell'Ente. Nonostante le risorse fortemente ridotte per effetto della riforma del sistema camerale, la mission è potenziare l'azione della Camera di Commercio, in un confronto teso a promuovere reti ed alleanze con gli Enti locali e le Pubbliche amministrazioni che operano per lo sviluppo del territorio, attuando scelte strategiche, in stretta collaborazione e condivisione con le associazioni imprenditoriali, nonché con gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e dei consumatori: una "catena di valore" improntata sulle azioni che maggiormente producono vantaggi competitivi a favore del territorio e delle imprese.

Il Presidente

Dott. Antonino Tramontana

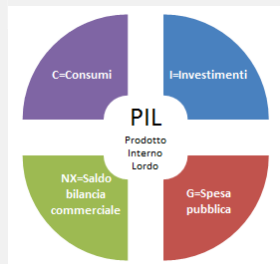
2. ANALISI DEL CONTESTO

2.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Il 2018 conferma un quadro economico tutt'altro che chiaro, in cui i profondi processi di riorganizzazione delle produzioni, del lavoro e degli equilibri geo-economici hanno instaurato un clima di incertezza rispetto al quale occorre riflettere, per comprendere le dinamiche attuali e previsionali del contesto socio economico in cui operiamo.

Annualmente la Camera di Commercio di Reggio Calabria predispone un report che raccoglie e sintetizza le informazioni statistiche e tratta i principali temi dell'economia territoriale: dalla produzione di ricchezza alle evoluzioni del tessuto imprenditoriale; dal credito all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; dalle relazioni commerciali all'andamento dei flussi turistici, fino ad arrivare ai dati sulle filiere di interesse del sistema camerale, relative alla cultura e alla *green economy*. I numeri e le analisi riportate per il 2018, con alcune proiezioni sul 2019 permettono di posizionare la nostra Città metropolitana in confronto con gli altri territori della Calabria e dell'intera Penisola, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza ed aiutare i *policy maker* nell'implementazione di politiche di sviluppo locale.

Per guardare al piccolo bisogna partire dal grande. Pertanto, per comprendere l'economia locale, non possiamo sottrarci ad un breve inquadramento internazionale focalizzato sull'Unione Europea. Un inquadramento che evidenzia il ritardo del nostro Paese in un sistema geo-economico - quello europeo - già contraddistinto da affanni strutturali tutt'altro che in via di risoluzione.



IL PIL

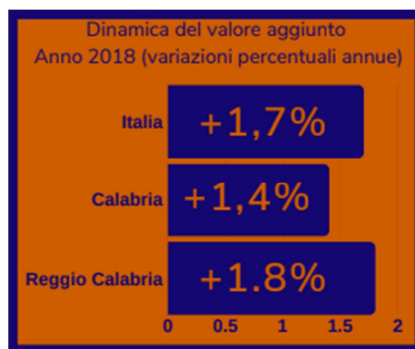
Nel 2018, il **Prodotto Interno Lordo** dell'Unione è cresciuto del +2,0%, trainato dalle dinamiche dei Paesi dell'Est, registrando un ritardo di circa un punto e mezzo dalla media mondiale. L'Italia, con un tasso di variazione del +0,9%, si colloca come fanalino di coda, dietro perfino alla Grecia, alle prese con una crisi tra le più dure mai sperimentate negli ultimi decenni.

Anche per l'anno in corso, poi, le proiezioni della Commissione europea non sembrano delle migliori. L'Unione Europea dovrebbe rallentare fino al +1,4%, con il nostro Paese ancora una volta ultimo tra gli Stati aderenti, con una variazione pari ad appena il +0,1%.

A limitare le prospettive di crescita della nostra economia contribuiscono i problemi strutturali che tutti conosciamo: un debito pubblico tra i più alti del pianeta; un eccessivo peso della burocrazia; un carico fiscale troppo alto ed eccessivamente concentrato sui fattori di produzione; uno squilibrio demografico che influisce pesantemente sui costi del *welfare* pensionistico; un mercato del lavoro che svantaggia i più giovani ed alimenta gli squilibri demografici.

In un contesto comunitario poco favorevole e in un quadro nazionale complicato, la ricchezza prodotta dalla Calabria registra una dinamicità leggermente al di sotto della media.

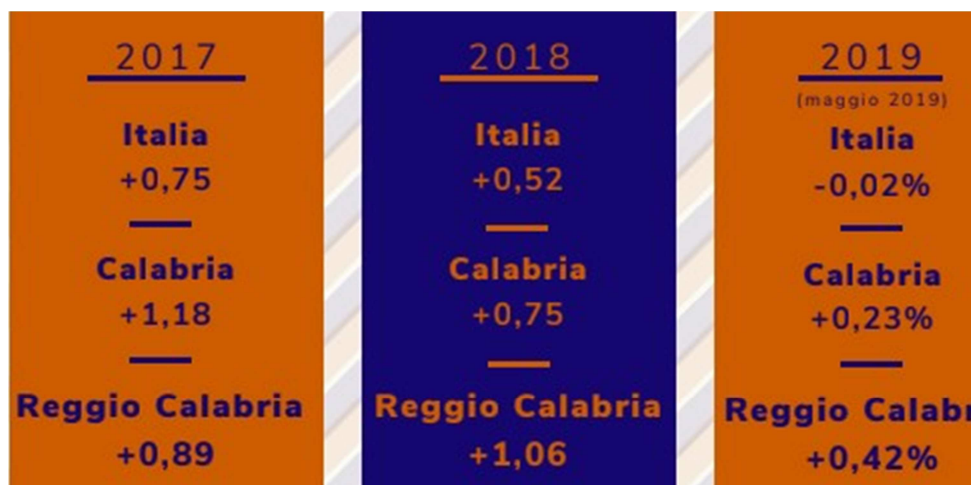
Il **valore aggiunto** a prezzi correnti prodotto durante il 2018, infatti, ha registrato una crescita nominale del +1,4%, leggermente più bassa del dato medio nazionale (+1,7%).



In tale ambito, la Città metropolitana di Reggio Calabria, però, mostra un +1,8%, superando i 9 miliardi di euro, variazione più alta di quella registrata dalle altre province calabresi e superiore di un decimo di punto a quella media nazionale.

Un risultato che infonde un cauto ottimismo ma che deve essere analizzato anche alla luce del posizionamento del nostro territorio in termini assoluti. Quella reggina, infatti, appare un'economia ancora incapace di produrre un livello sufficiente di ricchezza, stante un valore aggiunto procapite pari ad appena 16.600 euro annui, quasi 10.00 euro in meno della media nazionale e comunque al di sotto del dato medio del Mezzogiorno. La Città che registra il valore aggiunto procapite più alto è Milano, con 49.000 €.

La crescita del 2018 è in gran parte attribuibile alla vitalità del nostro sistema imprenditoriale. Durante i dodici mesi dell'anno, le imprese locali registrate sono cresciute dell'1,06%. Un risultato superiore a quello già soddisfacente registrato nel 2017 (+0,89%), meglio di quanto osservato mediamente in Calabria (+0,75%) e oltre il doppio della variazione media nazionale (+0,52%).



Le 554 imprese in più hanno permesso al sistema produttivo reggino di sfiorare quota 53mila. Il saldo registrato a Reggio è superiore a quello delle altre province calabresi (+251 Catanzaro, +241 Cosenza, +194 Vibo V., +147 Crotone). Una dinamica che sembra proseguire anche per i primi mesi del 2019: al 30 giugno 2019, il sistema imprenditoriale reggino registra un +0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Si tratta di un dato positivo, in quadro di medio periodo comunque caratterizzato da un continuo rallentamento della crescita.

A guidare la voglia di fare imprese nel 2018 sono soprattutto i più giovani, stante un +9,3% delle imprese a guida under 35; anche le imprese straniere crescono a ritmo sostenuto (+2,9%), in controtendenza con la dinamica registrata l'anno

precedente.

La crescita del nostro sistema produttivo non è solo quantitativa ma anche qualitativa, trainata cioè da un processo di irrobustimento delle imprese che lo popolano. Un percorso in atto ormai da molti anni e che appare quanto mai necessario se si vogliono affrontare i venti dell'attuale congiuntura e le minacce competitive provenienti da alcuni grandi economie emergenti.

Un percorso che, in linea con gli anni precedenti, parte innanzitutto dalla crescita del numero di società di capitali, anche per il 2018 attestatasi ad un +6%. Di contro, le società di persone rappresentano una quota sempre più piccola, ma ancora importante, del tessuto produttivo provinciale.

L'occupazione

In linea con l'aumento della base produttiva, anche il mercato del lavoro ha registrato performance genericamente migliori rispetto al 2017. Gli occupati sono cresciuti di circa 7mila unità (erano 139.000 nel 2017), con il numero complessivo di residenti impiegati che ha raggiunto quota 146.000, il valore più alto da sei anni a questa parte. Il tasso di occupazione ne ha beneficiato portandosi a 39,7, ben 2,2 punti percentuali in più rispetto al 2017.

Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso di 2,4 punti percentuali, attestandosi finalmente sotto quota venti per cento. Un traguardo che ci rende ottimisti ma che rappresenta solo un primo passo, perché rimane forte il divario tra il sud ed il nord del Paese; a Reggio Calabria il tasso di disoccupazione è pari a circa il doppio del dato medio italiano.

Segnali positivi provengono anche dal tasso di disoccupazione giovanile che, tuttavia, nonostante sia sceso di ben 8 punti percentuali rispetto al 2017, risulta uno dei più alti d'Italia (Reggio Calabria 52%, dato medio Italia 32,2%). La ripresa del mercato locale del lavoro dovrebbe continuare anche nel 2019, come confermato dagli ultimi dati dell'indagine Excelsior, la più grande rilevazione in Italia che analizza le domande di lavoro da parte delle imprese, la quale prevede, per il trimestre novembre 2019 gennaio 2020, 4.050 nuove assunzioni. Ciò nonostante, l'incontro tra domanda ed offerta appare ancora un ostacolo al pieno impiego, considerando come quasi una figura professionale su quattro, tra quelle ricercate dalle imprese, sia ritenute di difficile reperimento.





Il rapporto tra banche e imprese

Per sostenere le esportazioni e ampliare l'apertura ai mercati esteri delle nostre imprese, tuttavia, c'è bisogno di più investimenti, soprattutto in un momento in cui le trasformazioni dei processi produttivi sembrano radicali e fondamentali. Perché ciò avvenga, però, c'è innanzitutto bisogno di un miglioramento delle relazioni tra imprese e intermediari creditizi.

Il credit crunch, infatti, non accenna a placarsi. Anche nel 2018 si evidenziano problemi di accesso al credito delle imprese, nonostante un generale miglioramento delle condizioni di rischio del tessuto imprenditoriale. Le sofferenze sono passate da 399 milioni a 301 milioni di euro. L'indice sintetico di rischiosità (dato dal rapporto tra l'ammontare degli impieghi in sofferenza e il totale dei prestiti concessi dalle banche) risulta pari al 30% ed è il più basso dal 2013; ciò vuol dire che comunque circa 1/3 dei prestiti fatti alle imprese va in sofferenza. L'indice di rischiosità rimane comunque più elevato rispetto a quello riscontrato per la Calabria (23,4%) e l'Italia (11,2%). Per contro, gli affidamenti alle imprese reggine sono diminuiti all'interno di tutti i settori produttivi: del -1,2% nel settore dei servizi, del -4,1% nell'industria e del -5,3% nelle costruzioni. Il costo del denaro, diminuisce dall'8,7% del 2017 all'8,4% del 2018, ma rimane significativamente superiore al dato medio nazionale pari al 5,3%.

Proprio sul tema delle crisi finanziarie da sovraindebitamento delle imprese, la Camera di commercio sarà chiamata dal 2020 ad intervenire con appositi organismi istituiti presso l'Ente, con l'obiettivo di prevenire o comporre in modo assistito le situazioni di difficoltà.





L'export

In un contesto di forte incertezza e di bassa crescita del Prodotto Interno Lordo, le province caratterizzate da un sistema manifatturiero avanzato e propenso alla domanda estera riescono a contrastare la stagnazione dei consumi interni con le esportazioni; di contro, i territori chiusi all'interscambio commerciale, già caratterizzati per un basso livello di ricchezza prodotta, trovano maggior difficoltà nell'affrontare un mercato instabile. Sembrerebbe questa una spiegazione sintetica di parte del divario tra nord e sud del Paese. Ed in effetti, guardando ai dati di Reggio Calabria, un ulteriore "nodo" da risolvere riguarda l'eccessiva chiusura alla domanda internazionale.

Nel 2018, l'ammontare delle esportazioni locali risultava pari ad appena 250 milioni di euro, nonostante alcune potenzialità riconosciute delle nostre produzioni locali: dall'agroalimentare di qualità all'industria delle essenze. La Città metropolitana incide comunque nell'export regionale in misura pari al 46%, ma rappresenta solo lo 0,05% dell'export italiano.

Durante lo scorso anno il valore delle merci esportate è cresciuto del +11,3%, grazie all'aumento delle vendite dei prodotti della manifattura e, in particolare, di quelli della chimica e dalla filiera alimentare.

Le prime anticipazioni per il 2019, evidenziano, invece, un trend altalenante con risultati incoraggianti nel primo trimestre 2019 (esportazioni +8,2%) e sostanziale stallo delle esportazioni nel dato rilevato a giugno 2019 rispetto al dato del trimestre precedente (esportazioni -0,1%).

EXPORT

+11,3%

rispetto al
2017

+8,3%

1° trimestre
2019

Valore export 2018: € 250.000.000



45,8%

0,05%

dell'export calabrese

dell'export nazionale



Il turismo

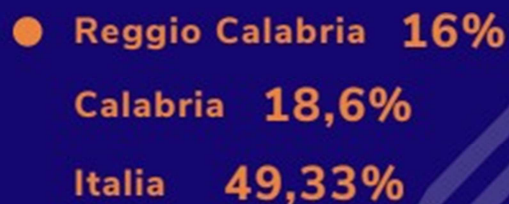
Nonostante i venti avversi, la nostra economia potrebbe sopperire alle carenze derivanti da una scarsa industrializzazione e da una limitata propensione all'export valorizzando quanto già nella disponibilità del suo territorio: un patrimonio storico ed artistico di primaria importanza, un artigianato di rilievo, bellezze naturalistiche di indiscusso interesse turistico.

E anche su questo tema si può cogliere più di qualche segnale di miglioramento. I turisti che hanno raggiunto la Città metropolitana di Reggio Calabria, nel 2018, sono stati poco meno di 222mila; un turismo "mordi e fuggi", considerato come ogni soggiorno duri mediamente 3 giorni. Peraltro sono ancora pochi (circa 36.000), gli stranieri che scelgono di visitare i territori di Reggio Calabria, nonostante il ritmo di crescita degli stessi, durante gli ultimi cinque anni, sia quasi triplo rispetto a quello degli italiani (+30,1% contro +11,0%).

La nostra Città metropolitana deve recuperare il gap che la separa anche dalle altre province Calabresi. In termini di numerosità degli arrivi si posiziona al penultimo posto (dopo Cosenza 721.000 arrivi, Vibo V. 397.000 arrivi, Catanzaro 340.000 arrivi). In termini di presenze la Città metropolitana si colloca al 5 posto.



Turisti stranieri sul totale:



Sul fronte dell'offerta turistica rileviamo che le imprese ricettive e di ristorazione rappresentano poco più del 6% del tessuto produttivo complessivo. Tuttavia, accanto a tipologie ricettive strutturate opera anche il sistema di accoglienza delle "seconde case". Alcuni dati del sistema delle Camere di Commercio evidenziano come, in linea con il resto della Penisola, il numero di alloggi privati superi il numero delle strutture turistiche convenzionali.

Nel parlare di turismo non possiamo esonerarci dal considerare le opportunità offerte dalla cosiddetta economia della cultura.

Ormai da quasi dieci anni, Unioncamere e Fondazione Symbola collaborano alla relazione del rapporto "Io sono cultura". Una raccolta di dati e analisi che analizzano il ruolo del sistema produttivo culturale e creativo nelle economie locali e che, nello specifico del nostro territorio, evidenziano un ritardo strutturale che non riflette la nostra dotazione in termini di patrimonio, storia, arte e cultura.

I 226 milioni di euro di valore aggiunto generati della filiera culturale all'interno dei confini della Città metropolitana di Reggio Calabria, infatti, rappresentano appena il 2,5% della ricchezza complessivamente prodotta a livello locale. Si tratta di un valore pari a meno della metà di quanto registrato in Italia (6,1%), che sintetizza appieno il nostro ritardo su un tema di frontiera così importante. Un ritardo peraltro confermato anche in termini di addetti impiegati: circa 5mila e seicento, pari ad appena il 3,1% dell'occupazione provinciale.



Le difficoltà territoriali nel generare ricchezza dalla cultura sono acute anche dalle relazioni con il sistema turistico. Solamente il 31,5% della spesa turistica nel territorio reggino attiene la fruizione della cultura; un valore inferiore alla media regionale (33,6%) e nazionale (38,1%). Il legame ancora debole fra cultura e turismo, che ad oggi appare incomprensibile, potrebbe rappresentare un campo da gioco perfetto per il rilancio dell'economia locale, considerando l'immenso patrimonio storico e artistico di cui disponiamo.



Green economy

Tra le molte sfide che la nostra economia dovrà affrontare nei prossimi anni, quella ambientale sembra essere forse la più importante. Riduzione dei consumi energetici, efficienza nella gestione dei rifiuti prodotti, diminuzione delle emissioni inquinanti: sono questi i campi di azione cui il nostro sistema produttivo è chiamato a lavorare per eccellere sui mercati, data la crescente attenzione dei consumatori alla green compliance. Ebbene, dai dati camerali contenuti nel Rapporto "GreenItaly 2018", la Città metropolitana di Reggio Calabria registra un primato nazionale con oltre un terzo delle imprese che, nell'ultimo quinquennio, hanno deciso di intraprendere la strada della

riconversione sostenibile.

L'incidenza delle imprese "green" reggine su quelle totali supera di quasi dieci punti percentuali il dato medio nazionale. A ciò si associa un 9,8% delle assunzioni delle nostre imprese che riguardano profili con competenze green; tale incidenza è superiore a quella evidenziatasi a livello regionale (8,7%) e di poco inferiore al dato medio nazionale (10,4%).

Il 2018, forse più che l'anno precedente, ha rappresentato per la nostra economia un momento di respiro da un lungo periodo di crisi, anche se gli effetti sul mercato del lavoro sembrano solo parzialmente favorire il tessuto sociale reggino.

La domanda interna rappresenta una criticità strutturale difficilmente sanabile, anche in considerazione di proiezioni demografiche tutt'altro che favorevoli. Proprio per questo, è necessario aprire l'economia alla domanda proveniente oltre confine. Per contro, le imprese, nonostante stiano attraversando un prolungato percorso di irrobustimento, sono ancora troppo spesso chiuse ai mercati esteri. Anche sul turismo, l'attrattività sulla domanda internazionale appare non sufficientemente sfruttata. L'apertura ai mercati turistici stranieri tra l'altro, inciderebbe positivamente sul grado di internazionalizzazione di tutto il nostro sistema economico.

La Camera di Commercio continuerà, in tale contesto economico ad operare accanto alle imprese, proseguendo nel percorso intrapreso per l'internazionalizzazione del sistema produttivo, per favorire l'occupazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze, per sostenere il tessuto produttivo anche attraverso processi di semplificazione amministrativa, nonché mediante interventi trasversali orientati all'innovazione ed alla sostenibilità, per rendere sempre più competitivo il nostro territorio.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE

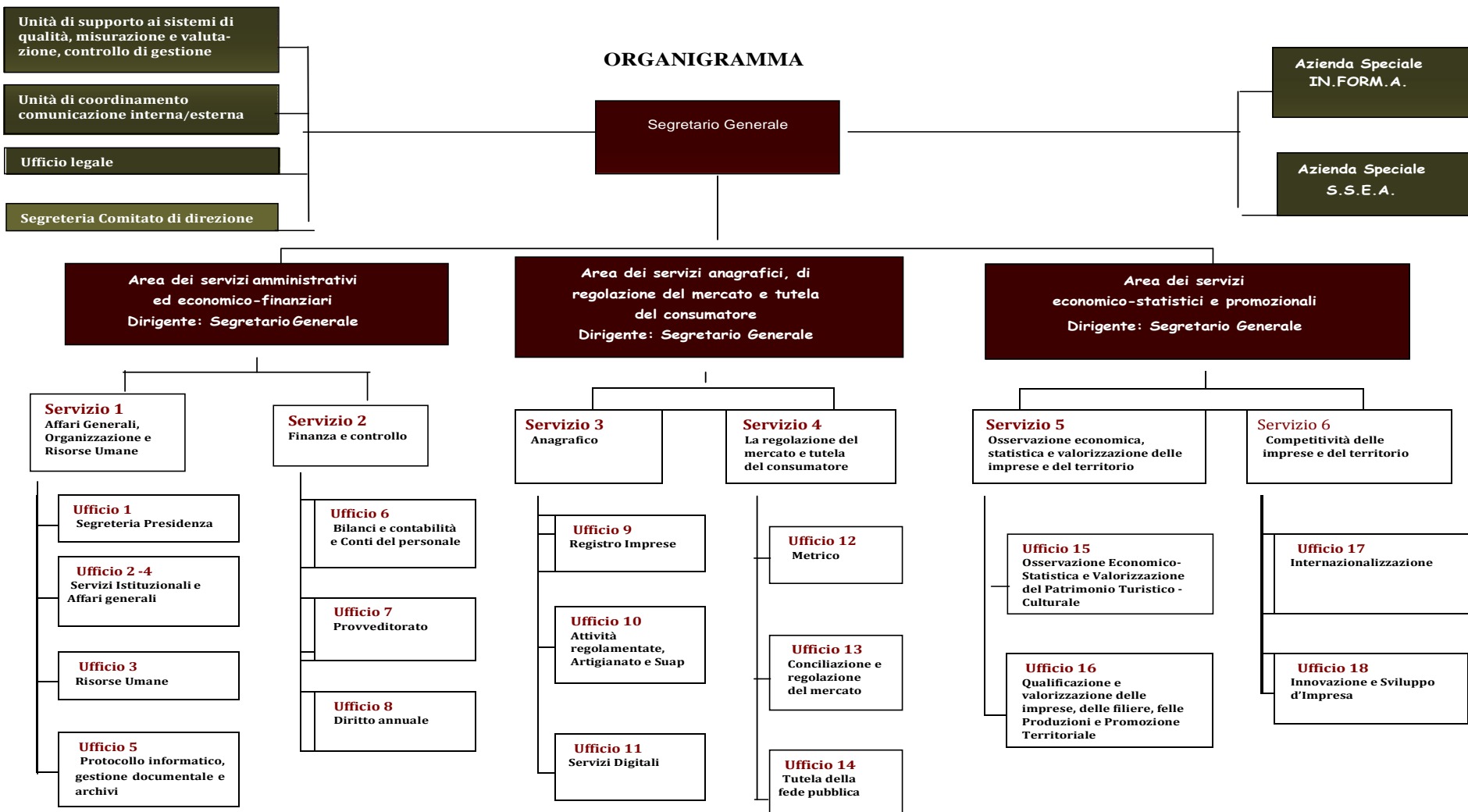
La struttura della Camera di Commercio di Reggio Calabria è articolata su due livelli: la macrostruttura e la microstruttura (Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 4 del 27 Aprile 2007, da ultimo modificato con delibera n.7/2019).

La macrostruttura è deliberata dalla Giunta Camerale, che definisce gli ambiti organizzativi di massimo livello in armonia con le scelte strategiche dell'Amministrazione, denominati "Aree".

Le unità organizzative corrispondenti all'articolazione interna della microstruttura vengono denominate "Servizi", "Uffici" e "Unità di Staff".

Con determinazione del Segretario Generale n. 130 del 16 Maggio 2019, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 (che ha individuato la nuova mappatura dei servizi e degli ambiti prioritari d'intervento che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale), sono state aggiornate le funzioni e i servizi della microstruttura. La stessa si sviluppa in 6 Servizi, 18 Uffici di linea e 4 Uffici staff, di seguito indicati, posti alle dirette dipendenze del Segretario Generale:

- ⇒ Unità di supporto ai sistemi di qualità, misurazione e valutazione, controllo di gestione;
- ⇒ Unità di coordinamento comunicazione interna/esterna e customer satisfaction;
- ⇒ Ufficio Legale;
- ⇒ Segreteria Comitato di Direzione.



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO PER AREE							
AREE	CATEGORIE DI PERSONALE						
	A	B1	B3	C	D	DIRIGENTI	TOTALE
AREA1 DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ECONOMICO-FINANZIARI						Segretario Generale	
<i>SERVIZIO1 AFFARI GENERALI, ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE</i>		2		4	1		7
<i>SERVIZIO2 FINANZE E CONTROLLO</i>			1	3	4		8
TOTALE AREA		2	1	7	5		15
AREA2 DEI SERVIZI ANAGRAFICI, DIREGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE						Segretario Generale	
<i>SERVIZIO3 ANAGRAFICO</i>			1	7	1		9
<i>SERVIZIO4 LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE</i>			1	3	2		6
TOTALE AREA			2	10	3		15
AREA3 DEI SERVIZI ECONOMICO-STATISTICIE PROMOZIONALI						Segretario Generale	
<i>SERVIZIO 5 OSSERVAZIONE ECONOMICA, STATISTICA E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO</i>					2		2
<i>SERVIZIO 6 COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO</i>				1	3		4
TOTALE AREA				1	5		6
SEGRETARIO GENERALE						1	1
TOTALE GENERALE		2	3	18	13	1	37

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER PROFILO PROFESSIONALE

Categoria	Profili Professionali	Consistenza numerica
Dirigente	Segretario generale	1
	Totale	1

Area 1 dei Servizi Amministrativi ed Economico - Finanziari

Categoria	Profili Professionali	Consistenza numerica
-----------	-----------------------	----------------------

D	Esperto dei servizi amministrativi anagrafici e di regolazione del mercato	1
	Esperto dei servizi statistici, promozionali e di sviluppo	1
	Esperto dei servizi economico -finanziari	3
C	Assistente dei servizi amministrativi, anagrafici e di regolazione del mercato	5
	Assistente dei servizi economico -finanziari	2
B3	Operatore dei servizi tecnici amministrativi	1
B1	Esecutore dei servizi tecnici amministrativi e di supporto	2
Totale		15

Area 2 dei Servizi Anagrafici, di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore		
Categoria	Profili Professionali	Consistenza numerica
D	Funzionario dei servizi amministrativi anagrafici e di regolazione del mercato	1
	Esperto dei servizi amministrativi, anagrafici e di regolazione del mercato	2
C	Assistente dei servizi amministrativi, anagrafici e di regolazione del mercato	8
	Assistente dei servizi statistici, promozionali e di sviluppo	1
	Assistente dei servizi economico -finanziari	1
B3	Operatore dei servizi tecnici amministrativi	2
Totale		15

Area 3 dei Servizi Economico-Statistici e Promozionali		
Categoria	Profili Professionali	Consistenza numerica
D	Funzionario dei servizi statistici, promozionali e di sviluppo	1
	Esperto dei servizi statistici, promozionali e di sviluppo	4
C	Assistente dei servizi statistici, promozionali e di sviluppo	1
Totale		6

AZIENDA SPECIALE INFORMAZIONE FORMAZIONE ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Direttore – Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria

Personale dipendente dell' IN.FORM.A.:

Impiegato di I° livello	2
Impiegato di II° livello	1

**AZIENDA SPECIALE STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DELLE ESSENZE E DEI DERIVATI
AGRUMARI (Stazione Sperimentale)**

Direttore – Segretario Generale della Camera di Commercio di Reggio Calabria

Personale dei ruoli del Ministero Sviluppo Economico

Dirigente 1

Personale dipendente della STAZIONE SPERIMENTALE

Collaboratore Tecnico III liv. 1

Impiegato Amministrativo III liv. 1

Ausiliario Tecnico V liv. 1

Operatore Amministrativo V liv.

Equilibrio dimensionale

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 Agosto 2017 di approvazione del Piano di riorganizzazione del sistema camerale è stata definita la nuova dotazione organica della Camera di Commercio di Reggio Calabria, pari a 45 unità.

Nel corso del 2018 vi sono state le cessazioni di n. 6 rapporti di lavoro.

In particolare, in base alla normativa vigente sul sistema pensionistico, sono stati collocati a riposo n. 3 unità di personale di categoria B3 (di cui 2 con effetto dal 1° aprile 2018 e 1 con effetto dal 1° novembre 2018); n.2 unità di personale di categoria C (di cui 1 con effetto dal 1° maggio 2018 e n.1 con effetto dal 1° settembre 2018). Inoltre è cessato dal servizio per decesso n.1 unità di personale di categoria C.

Il personale in servizio al 1° gennaio 2019 era pertanto di n. 42 unità, di cui un solo dirigente (Segretario Generale).

Successivamente, nel 2019 si sono verificate n. 5 cessazioni, di cui: n. 1 di categoria B1 per decesso; n. 1 di categoria B3 per dimissioni volontarie; n. 3 unità di categoria C (di cui n. 1 unità per collocamento a riposo con "quota 100"; n. 2 per mobilità volontaria in uscita ex art. 30 D.lgs. 165/2001).

Quindi ad oggi, il personale in servizio è di n. 37 unità, di cui un solo dirigente (Segretario Generale).

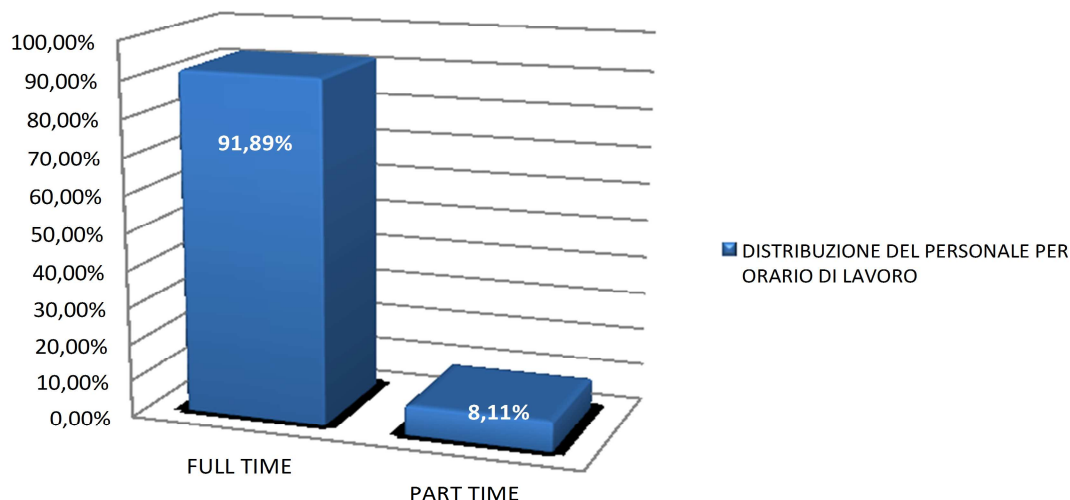
La Camera di commercio di Reggio Calabria, in attuazione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021 e del piano assunzionale 2019, ha indetto le procedure di mobilità esterna riservate ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato e pieno nelle seguenti categorie: n. 1 di categoria "B3" e n. 3 di categoria "C". Le procedure di mobilità si sono concluse a Novembre c.a. con l'adozione delle rispettive determinazioni da parte del Segretario Generale e si è in attesa di acquisire i nulla-osta definitivi da parte delle Amministrazioni cedenti per formalizzare le assunzioni.

Rapporti di lavoro

Il personale presso la Camera di Commercio è nella sua totalità impiegato in rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Di questi solo l'8,11% (n. 2 di categoria C e n. 1 di categoria B3) ha un rapporto part-time come evidenziato nella tabella e nel grafico seguenti.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ORARIO DI LAVORO		
PERSONALE	N	%
FULL TIME	34	91,89
PART TIME	3	8,11
TOTALE	37	100%

Distribuzione del personale per orario di lavoro



Il profilo qualitativo del personale

Si riportano di seguito alcuni dati sui profili qualitativi del personale, utili per leggere nel dettaglio la fotografia dei dipendenti della Camera di Commercio.

Età media del personale camerale

Il personale, dirigente e non, suddiviso per classi di età, si concentra significativamente nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni (70%), mentre il 26,% (8%+22%) del personale è compreso, rispettivamente, nella fascia di età tra i 35 e i 44 anni e tra i 55 e i 66 anni.

DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ		
ETÀ	NUMERO DIPENDENTI	%
Tra 20 e 24 anni		0%
Tra 25 e 34 anni		0%
Tra 35 e 44 anni	3	8%
Tra 45 e 54 anni	26	70%
Tra 55 e 66 anni	8	22%
TOTALE	37	100%

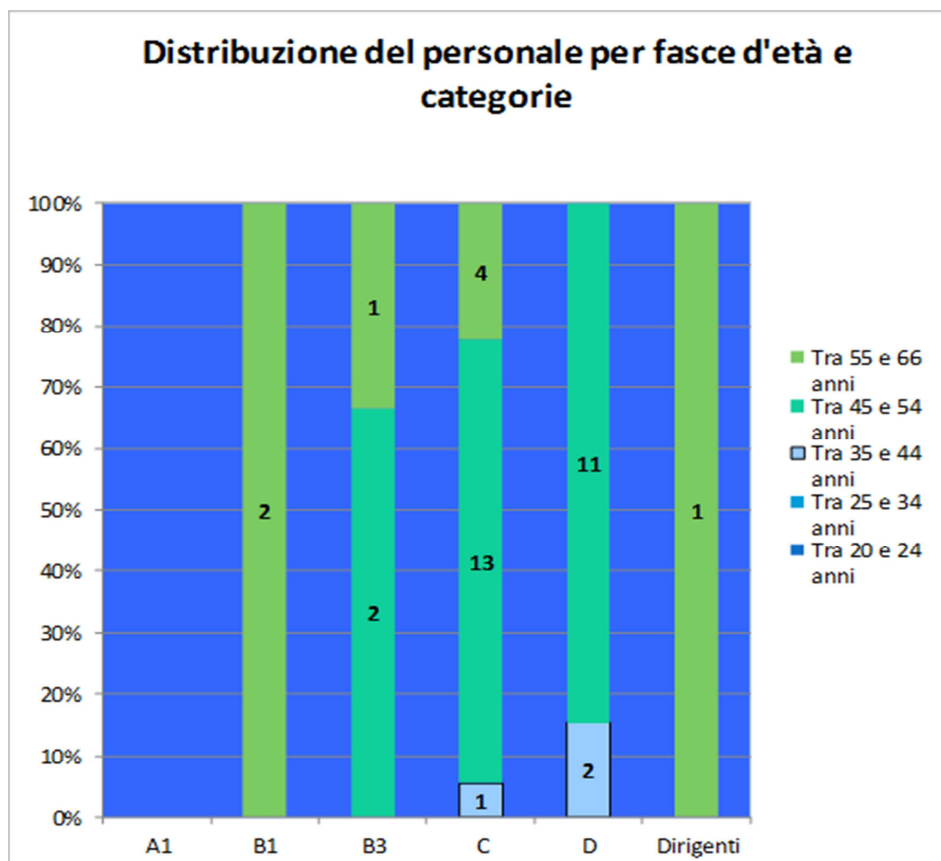
Dipendenti per fasce d'età



DISTRIBUZIONE PER ETÀ E CATEGORIA

Fasce di età	Categorie						Totale
	A	B1	B3	C	D	Dirigenti	
Tra 20 e 24 anni							
Tra 25 e 34 anni							
Tra 35 e 44 anni				1	2		3
Tra 45 e 54 anni			2	13	11		26
Tra 55 e 65 anni		2	1	4		1	8
TOTALE		2	3	18	13	1	37

Distribuzione del personale per fasce d'età e categorie



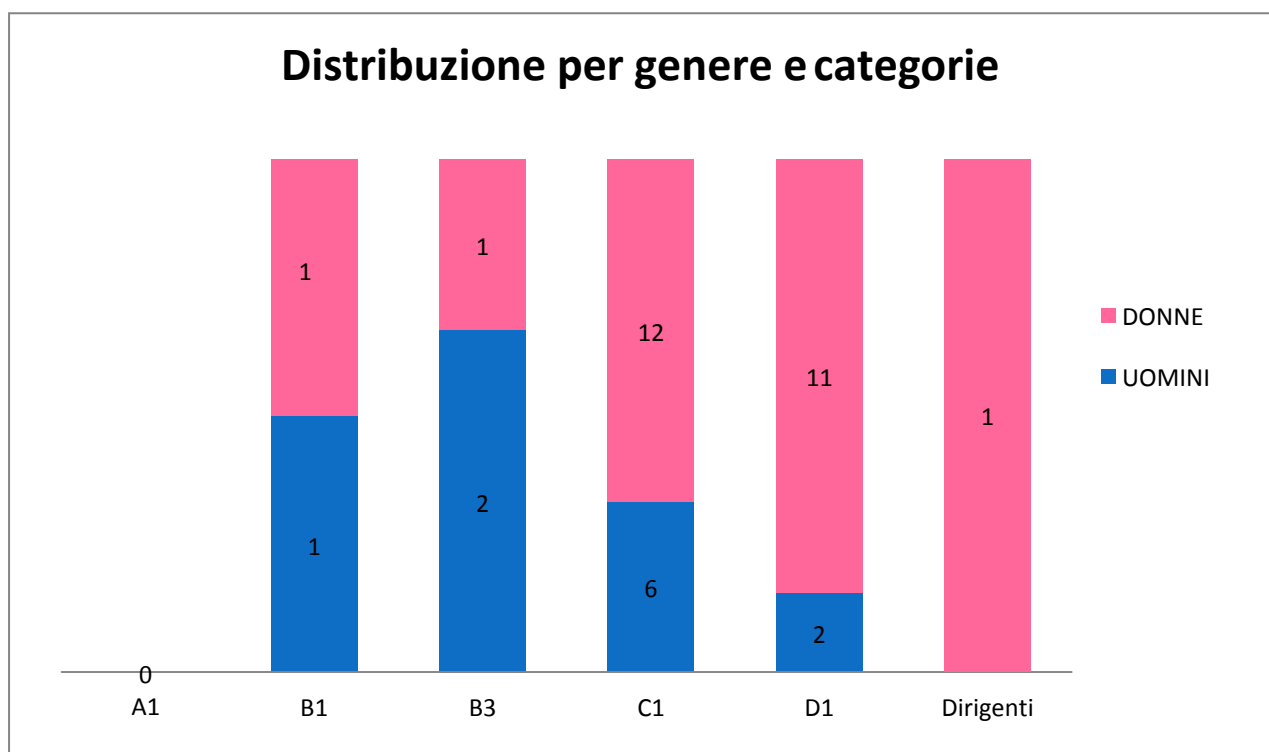
Genere

Una successiva connotazione è data da una ripartizione di genere tra uomini e donne, dove le donne registrano la maggiore consistenza (70,27% contro il 29,37 del totale).

GENERE	NUMERO DIPENDENTI	%
UOMINI	11	29.73%
DONNE	26	70.27%
TOTALE	37	100,00%

Tale distribuzione, che prevede una maggioranza di donne, viene letta anche attraverso la distribuzione per livelli funzionali dove sempre le donne si collocano in una posizione di vantaggio.

DISTRIBUZIONE PER GENERE E CATEGORIA						
CATEGORIE						
Genere	A	B1	B3	C	D	Dirigenti
Uomini		1	2	6	2	0
Donne		1	1	12	11	1
TOTALE		2	3	18	13	1



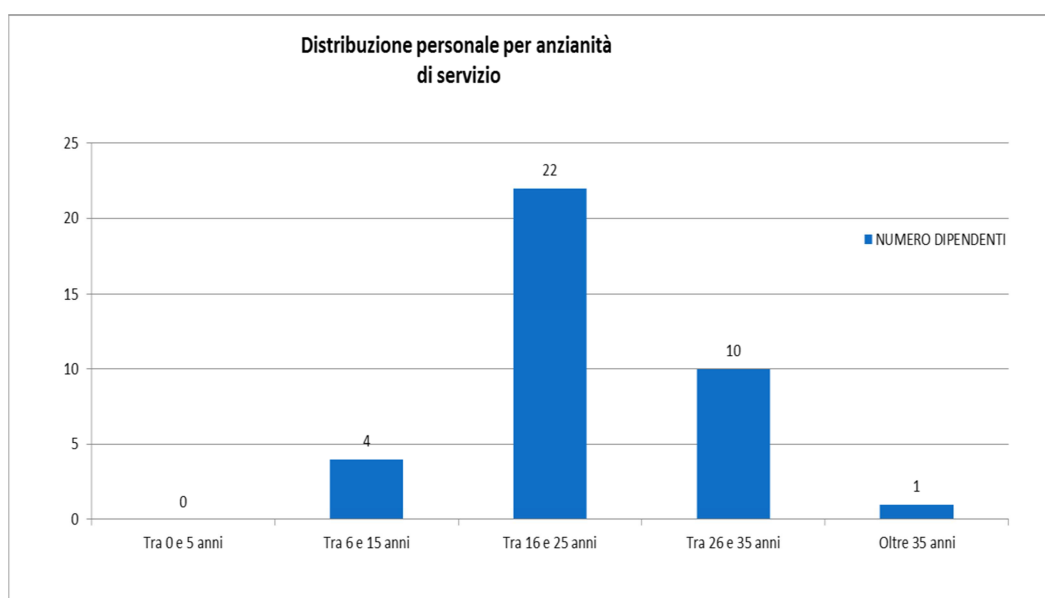
Anzianità di servizio

Nel prospetto che segue è stata calcolata l'anzianità di servizio del personale tenendo conto anche del periodo di servizio prestato presso altre amministrazioni, pregresso all'assunzione presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria, nonché di eventuali periodi riscattati e ricongiunti dal dipendente.

Il 70,27% dei dipendenti ha un'anzianità di servizio compresa tra i 6 ed i 25 anni, tra i 26 e i 35 anni si registra una percentuale di anzianità pari al 27,03%.

Solo il 2,70 % ha un'anzianità di servizio superiore ai 35 anni.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	NUMERO DIPENDENTI	%
Tra 0 e 5 anni	0	0,00%
Tra 6 e 15 anni	4	10,81%
Tra 16 e 25 anni	22	59,46%
Tra 26 e 35 anni	10	27,03%
Oltre 35 anni	1	2,70%
TOTALE	37	100,00%

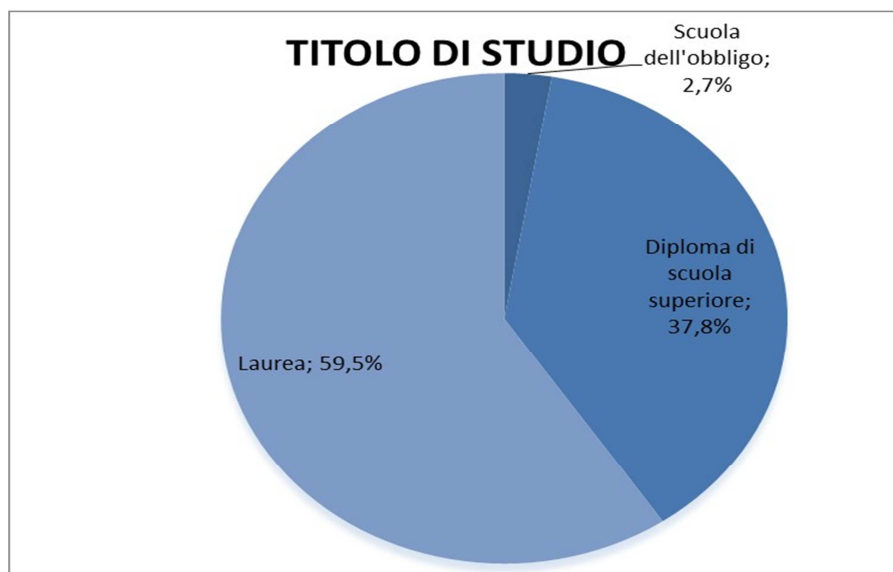


Livello di scolarità

Il 97,3% del personale è suddiviso tra coloro che sono in possesso della laurea (59,5%) e coloro che sono in possesso di un titolo di istruzione superiore (37,8%) e ciò contribuisce a costituire una base molto solida per un percorso di sviluppo professionale durevole nel tempo, un ulteriore tassello verso la "Camera di Professionisti" già delineata negli indirizzi programmatici di medio periodo.

Va segnalato che la laurea conseguita rientra nella maggior parte dei casi (95,45% del personale laureato) nell'area sociale (che comprende Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia Bancaria, Sociologia, Relazioni Pubbliche e laurea triennale in Management risorse umane) mentre il rimanente 4,55% del personale laureato ha conseguito il titolo di studio nell'area scientifica (diploma universitario di Informatica).

LIVELLO DI SCOLARITA'		
TITOLO DI STUDIO	NUMERO DIPENDENTI	%
Scuola dell'obbligo	1	2,7%
Diploma di scuola superiore	14	37,8%
Laurea	22	59,5%
di cui		
Area Sociale	21	95,45%
Area Scientifica	1	4,55%
TOTALE	22	

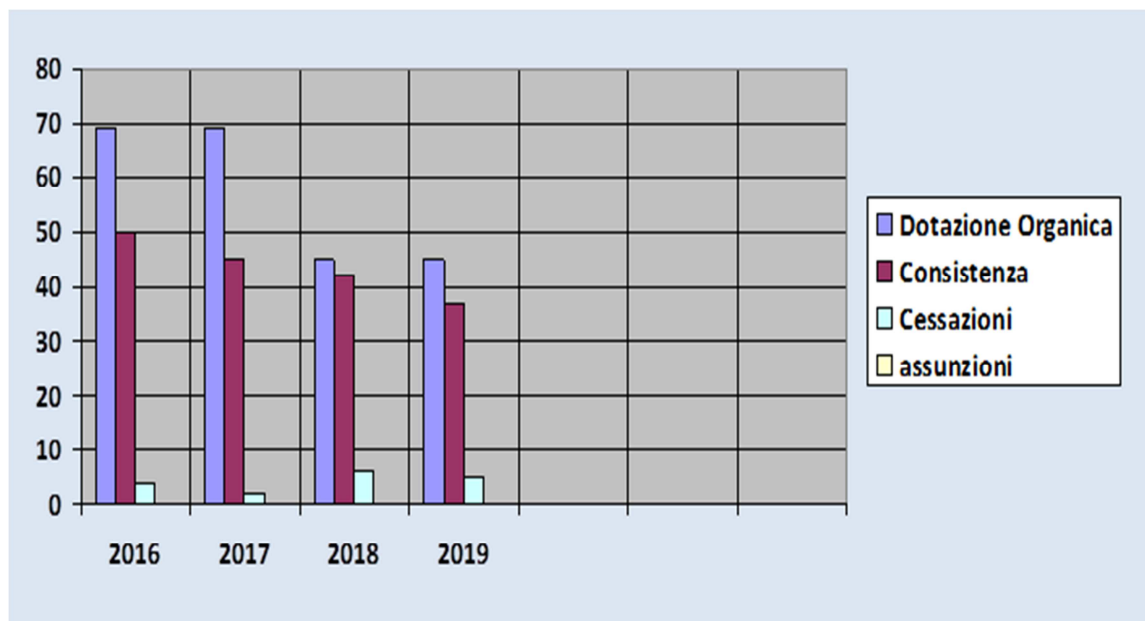


Andamento consistenza del personale

La consistenza del personale della Camera di Commercio ha presentato l'andamento illustrato dalla tabella e dal grafico di seguito riportati.

CONSISTENZA DEL PERSONALE				
	2016	2017	2018	2019
Dotazione organica	69	69*	45	45
- consistenza	50	48	42	37
- assunzioni	0	0	0	0
- cessazioni	0	2	6	5

* Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 Agosto 2017 di approvazione del Piano di riorganizzazione del sistema camerale è stata approvata la nuova dotazione organica della Camera di Commercio di Reggio Calabria pari a 45 unità.



La formazione del personale

La formazione del personale camerale realizzata nel corso del 2019 (fino al 30/11/2019) ha coinvolto tutto il personale dipendente, in funzione delle proposte dei Responsabili di Servizio condivise dal Segretario Generale e tenuto conto delle aree di intervento e dell'evoluzione normativa, in coerenza con la categoria di inquadramento dei singoli destinatari della formazione e del corrispondente profilo di appartenenza.

A seguito della ridefinizione delle funzioni camerale, Unioncamere nazionale ha provveduto a rilevare una mappatura delle conoscenze e competenze del personale delle Camere funzionale alla programmazione e successiva organizzazione di linee formative ad hoc. Tale rilevazione è stata riproposta dall'Ente, al fine di predisporre un piano di formazione adeguato al fabbisogno espresso dal proprio personale.

La programmazione è in linea con il costante adeguamento delle competenze e delle professionalità esistenti rispetto ai mutamenti normativi, agli obiettivi di miglioramento dei servizi in termini di semplificazione e sviluppo e/o innovazione a favore degli utenti interni ed esterni.

Costantemente ai processi rilevati, tutto il personale dell'Ente è stato coinvolto in una giornata formativa in materia di anticorruzione e trasparenza con specifico riferimento alle attività proprie del sistema camerale, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel rispetto della relativa normativa, attraverso l'approfondimento dei principi generali dell'etica pubblica e di un approccio valoriale all'attività amministrativa.

3. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

3.1 ALBERO DELLE PERFORMANCE

AREE STRATEGICHE	AMBITI	OBIETTIVI STRATEGICI
1 COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO INTERSETTORIALE	INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	I.1: ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE E STIMOLARE L'INNOVAZIONE
	INTERNAZIONALIZZAZIONE	I.2: SOSTENERE L'APERTURA AI MERCATI ESTERI DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE
	CAPITALE UMANO	Obiettivo Strategico I.3: CAPITALE UMANO
	TURISMO E CULTURA E IMPRENDITORIALITA'	I.4: FAVORIRE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TERRITORIALE
2 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO	SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA	II.1 QUALITÀ E TECNOLOGIA PER SERVIZI PIÙ ACCESSIBILI ED EFFICACI
	VIGILANZA E LEGALITA'	Obiettivo Strategico II.2: FAVORIRE LA FIDUCIA NEL MERCATO
3 EFFICIENTAMENTO ECONOMICO - PATRIMONIALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	EFFICIENTAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE	III.1: GARANTIRE L'EFFICIENZA DI GESTIONE
	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E ISTITUZIONALI	III.2: COMUNICARE EFFICACEMENTE E GARANTIRE LA TRASPARENZA

3.2 AREE STRATEGICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI

**AREA STRATEGICA I
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO INTERSETTORIALE**

AMBITO INNOVAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO I.1: ACCRESCERE LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE E STIMOLARE L'INNOVAZIONE
-------------------------------	---

Nel corso del 2020 continueranno le attività del PID – Punto Impresa Digitale, istituito con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici, attraverso azioni di informazione, formazione. Presso la Camera continuerà ad operare una struttura di servizio dedicata alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici, che farà parte del network nazionale di punti “fisici” e parteciperà alla rete “virtuale” attraverso il ricorso ad un’ampia gamma di strumenti digitali: siti specializzati, forum e community, utilizzo dei social media.

In particolare attraverso il PID la Camera, insieme all’Azienda Speciale INFORMA, curerà i seguenti servizi:

- servizi informativi su Piano I4.0, programmi nazionali e regionali per l’innovazione digitale nelle imprese, azioni del Piano Agenda Digitale, public procurement per l’innovazione;
- attività di informazione e formazione per le imprese operanti in tutti i settori produttivi, sui vantaggi della digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, facendo crescere la consapevolezza “attiva” circa le possibili soluzioni, i vantaggi offerti dal digitale e i rischi connessi al suo utilizzo o al suo mancato utilizzo. Diversi i format di confronto: da momenti seminariali su argomenti di interesse comune ricadenti nelle tematiche del PID, a incontri BtoB tra imprese e tra imprese e centri di competenza; da Cross Fertilization Workshop, a occasioni di networking e matching sulle tecnologie Impresa 4.0;
- assistenza, orientamento sul digitale sia a domanda collettiva che individuale, con il supporto del digital promoter; valutazione del grado di maturità digitale attraverso gli strumenti SELFIE e ZOOM 4.0, individuazione interventi per azienda, programmi formativi, messa in contatto con strutture specializzate ed i mentori individuati da Unioncamere Italiana;
- servizi specialistici standard quali a titolo esemplificativo tutela delle proprietà intellettuale (attraverso il Patlib operante presso l’Azienda Speciale Informa), normativa tecnica e certificazione, sportello etichettatura e sicurezza alimentare, servizi associati ad Agenda Digitale, analisi finanziamenti, supporto alle imprese nell’abilitazione e nell’utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e della piattaforma di negoziazione predisposta da Borsa Merci Telematica Italiana, etc.
- interazione con la rete nazionale dei Centri di Competenza e altre strutture partner nazionali e regionali;
- sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione attraverso voucher per finanziare progetti indirizzati all’introduzione delle tecnologie ricomprese negli ambiti di innovazione I4.0;

Verranno realizzate attraverso lo sportello Energia e Ambiente azioni mirate a promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica e la qualificazione ambientale delle imprese, per permettere alle MPMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità.

La Camera intensificherà le azioni di supporto agli imprenditori locali nei processi di avvicinamento ai servizi digitali del sistema Camerale (Cassetto digitale dell'imprenditore, firme digitali e CNS, PEC, fattura PA, E-procurement, ecc.), nonché realizzati seminari di presentazione dell'uso degli strumenti messi a disposizione della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Le attività progettuali saranno oggetto di una intensa attività di comunicazione e di diffusione presso le imprese del territorio e gli altri attori pubblici e privati coinvolti.

Continueranno le attività del progetto Crescere in Digitale, di Unioncamere Italiana e ANPAL con il finanziamento di Garanzia Giovani, al quale la Camera ha aderito promuovendo la formazione in loco dei giovani NEET, il coinvolgimento delle imprese locali e l'attivazione dei tirocini formativi in qualità di soggetto promotore.

Sarà inoltre realizzata una azione informativa sul tema dell'Open Innovation e sui benefici di questo nuovo approccio strategico e culturale, quale motore di sviluppo per aziende e territorio. Tale linea di attività sarà effettuata in stretto raccordo con il Punto Impresa Digitale.

In stretta integrazione con il Pid ed in relazione anche a tutte le funzioni camerali, verranno realizzati servizi per le imprese di assistenza ed accompagnamento alla ricerca e all'accesso di fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitari, nonché fondi privati, finalizzati all'accompagnamento a nuovi mercati ed alla realizzazione di partnership strategiche, con particolare attenzione ad azioni di sostegno nello sviluppo d'impresa.

Con la Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi si erogheranno:

- servizi di analisi di laboratorio a sostegno del comparto agroindustriale. Proseguirà la collaborazione operativa con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria - Dipartimento di Agraria, che prevede interventi congiunti nel campo della ricerca scientifica, promuovendo l'organizzazione di attività di ricerca e la possibilità di ospitare i tecnici e ricercatori della Stazione Sperimentale nei laboratori dell'Università, Dipartimento Agraria – Laboratorio Tecnologie Alimentari, e i ricercatori del Dipartimento di Agraria nei laboratori della Stazione Sperimentale;
- attività comuni nel campo della caratterizzazione delle essenze e delle produzioni agrumarie: svolgimento di analisi di caratterizzazione su essenze e derivati agrumari;
- presentazione di proposte progettuali comuni;
- censimento e catalogazione dell'Orto botanico e piano di implementazione e manutenzione.

AMBITO INTERNAZIONALIZZAZIONE	OBIETTIVO STRATEGICO I.2: SOSTENERE L'APERTURA AI MERCATI ESTERI DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE LOCALE
--	--

La Camera continuerà ad implementare azioni di informazione, formazione, supporto ed assistenza per la preparazione ai mercati internazionali, che contribuiscano sia ad incrementare l'apertura verso l'estero

delle imprese che già esportano sia ad aumentare il numero delle imprese esportatrici, in raccordo con le iniziative a livello regionale e nazionale.

Continueranno le attività del Club per l'Export quale gruppo di aziende "pilota" sulle tematiche dell'internazionalizzazione, per animare lo scambio ed il confronto sulle specifiche esigenze delle imprese, per identificare e programmare azioni mirate, e non ultimo creare aggregazione e proposte condivise.

Verranno valorizzati e potenziati servizi online e offline di informazione e orientamento ai mercati esteri, nonché di valutazione della potenzialità per l'export.

Nell'ambito del progetto "Sostegno all'export delle PMI" seconda annualità a valere sul Fondo perequativo 2017-2018 di Unioncamere Italiana, a seguito della identificazione di un gruppo di imprese target si realizzeranno attività mirate ad individuarne le specifiche esigenze, identificarne l'orientamento e le potenzialità per l'export; promuovendo l'analisi di best practices nell'ambito della Città Metropolitana di Reggio Calabria o di altri territori che abbiano maturato esperienze specifiche valutate come di interesse per la condivisione con le imprese.

Verranno inoltre sviluppate attività di orientamento, sensibilizzazione e prima assistenza alle imprese, previa valutazione dell'interesse e delle effettive capacità e potenzialità di presenza all'estero (assessment), così da impostare programmi di intervento specifici tenuto conto anche delle strategie di promozione internazionale e assistenza alle aziende già definite da parte della Camera. Le attività verranno poste in essere attraverso il supporto di consulenti esperti nel settore, e con l'utilizzo della strumentazione messa a disposizione dal sistema camerale (in particolare Worldpass, Go2Market). Particolare attenzione verrà prestata alla collaborazione con i diversi attori del sistema pubblico per la promozione all'estero (ICE, SIMEST, SACE) oltre che le Camere di Commercio Italiane all'estero e la Regione Calabria.

La Camera erogherà servizi per supportare la realizzazione, per le imprese già oggetto di assessment e orientamento in occasione della prima edizione del Progetto SEI, dei piani di "export kick-off" elaborati dalle imprese con il supporto camerale. Sarà inoltre valorizzato il servizio di mentoring, network di professionisti italiani all'estero coordinato dalle Camere di Commercio Italiane all'estero a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane.

Verrà realizzato un ciclo di incontri, workshop e country presentation di taglio pratico su tematiche di specifico interesse per le imprese potenzialmente ed occasionalmente esportatrici, inclusi, il webmarketing e l'e-commerce; tali attività verranno condivise con il Club delle imprese esportatrici, anche per promuovere l'integrazione fra i servizi offerti dal sistema camerale e le attività del sistema pubblico per l'internazionalizzazione.

Funzionale alla realizzazione di tali azioni sarà il popolamento e lo sviluppo della piattaforma informatica messa a punto nella prima annualità del progetto, quale vetrina delle imprese esportatrici (anche occasionali o potenziali), che sarà arricchita di informazioni e verrà utilizzata nella promozione sui mercati internazionali.

Nel 2020 proseguirà l'impegno della Camera sulle tematiche dell'origine delle merci, e sulla certificazione per l'estero all'interno del network sulla certificazione di origine dell'ICC/WCF.

<p>AMBITO CAPITALE UMANO</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO I.3: CAPITALE UMANO</p>
---	---

Lo Sportello Orientamento curato dall’Azienda Speciale In.Form.A. svolgerà azioni di informazione e di orientamento all’avvio dell’attività di impresa, attraverso attività di sensibilizzazione, informazione, accoglienza ed orientamento per verificare la fattibilità e la sostenibilità dell’idea imprenditoriale, ma anche di analisi delle competenze dei promotori rispetto alla specificità dell’attività di impresa, per conoscerne i fabbisogni formativi e quindi di selezionare l’assistenza ed il supporto necessario per creare, migliorare, potenziare l’humus imprenditoriale per la creazione di una impresa di successo.

Gli strumenti saranno colloqui individuali di prima accoglienza, colloqui di selezione sulla base di una presentazione dell’idea imprenditoriale, bilancio delle competenze individuali e della coerenza delle proprie attitudini e capacità rispetto all’idea imprenditoriale, e del fabbisogno di servizi.

Sono previsti la realizzazione di seminari di sensibilizzazione su imprenditorialità ed autoimpiego, rivolti ai giovani in uscita dalla scuola/università e la promozione, nell’ambito del Network tra Enti già siglato, di incontri in tema di “Orientamento e ricerca attiva del lavoro, Stesura del Curriculum vitae europeo”, rivolti agli studenti delle ultime classi della provincia di Reggio Calabria e agli universitari.

Saranno messe in campo azioni per il rafforzamento del network che la Camera ha sottoscritto con la Regione Calabria, la Città Metropolitana di Reggio Calabria, con tutti i Centri per l’Impiego e l’Anpal, il Comune di Reggio Calabria, l’Università Mediterranea di Reggio Calabria, l’Ufficio Scolastico Regionale e della provincia di Reggio Calabria, Fincalabra Società in house della Regione Calabria e la cooperativa Cisme, con l’obiettivo di favorire l’occupabilità futura dei giovani, favorendone l’ingresso di imprese ed istituti scolastici del territorio.

Per favorire l’incontro domanda-offerta di lavoro e l’inserimento occupazionale di capitale umano qualificato, si proporranno progetti di formazione laboratoriale e attivazione di tirocini in azienda di giovani diplomati o laureati anche in tema di economia digitale in azienda, in collaborazione con Università, Enti e imprese. A tal fine sarà anche organizzato il Professional Day 2020, una manifestazione di più giornate durante la quale imprese del territorio incontrano giovani laureati o diplomati, sostenendo reali colloqui di lavoro per un possibile inserimento lavorativo.

E’ prevista la partecipazione a manifestazioni di orientamento (XV edizione del Salone dell’Orientamento) con l’obiettivo di presentare i propri servizi, incontrare studenti, laureati e disoccupati in cerca di occupazione e realizzare momenti seminariali focalizzati sulla cultura e l’avvio di impresa e sulle professioni emergenti.

In materia di imprenditorialità, per gli aspiranti imprenditori, verificate le motivazioni personali e la fattibilità dell’idea imprenditoriale, sono previsti percorsi di assistenza ed accompagnamento per progettazione di impresa, che prevede anche percorsi formativi personalizzati per accompagnare l’aspirante imprenditore nella redazione del business plan da utilizzare come strumento di accesso alle agevolazioni regionali e nazionali.

Verrà garantita la collaborazione con gli istituti scolastici della provincia per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si favorirà il colloquio e il confronto tra mondo della scuola, delle università e delle imprese, realizzando azioni di animazione e comunicazione e coinvolgendo fortemente il territorio e le realtà rappresentative a livello locale (Scuole, Università, Comuni, Associazioni di categoria).

Ai fini della gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, si svolgeranno azioni di promozione sul territorio per favorirne il popolamento.

AMBITO TURISMO, CULTURA E IMPRENDITORIALITÀ	OBIETTIVO STRATEGICO I.3: FAVORIRE LA PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TERRITORIALE
--	---

La Camera di Commercio proseguirà nell'attività di produzione dell'informazione economico statistica, a supporto della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio. Le attività si traducono in un sistema di osservazione e monitoraggio continuo dell'economia del territorio, secondo un modello di news letter periodiche già sperimentato nelle annualità precedenti. L'informazione economico statistica sarà veicolata al territorio tramite comunicati stampa e tramite web. La Camera è impegnata anche ad erogare servizi di informazione economico statistica a richiesta.

La Camera di commercio continuerà inoltre a svolgere attività di supporto in materia di analisi economico statistica nell'ambito di attività Istat, programmi ministeriali, osservatori del sistema camerale nazionale.

La crescita della competitività del territorio non può prescindere dalla qualità dei servizi disponibili. Su questo tema la Camera di Commercio sta investendo da oltre un decennio, erogando servizi formativi/informativi e sostenendo la tutela della qualità dei prodotti e dei servizi anche attraverso l'attribuzione di marchi di qualità del sistema camerale a quegli operatori che garantiscono il raggiungimento di standard qualitativi definiti con appositi disciplinari.

Anche per il 2020 Proseguiranno gli interventi di promozione e divulgazione in materia di qualificazione delle imprese turistiche attraverso percorsi per la certificazione con i marchi del sistema camerale e della Camera di commercio quali Ospitalità Italiana e "Tradizioni reggine in tavola". Saranno valorizzate le produzioni tipiche con i marchi dop e igr, con attenzione particolare alle produzioni caratterizzanti il territorio reggino, nonché le produzioni minori attraverso lo stesso marchio collettivo camerale "Tradizioni Reggine".

Le imprese saranno orientate alla qualità attraverso iniziative di informazione e divulgazione.

In attuazione del decreto legislativo di riforma 25 novembre 2016, n. 219, la Camera di Commercio ha individuato alcune iniziative strategiche che ne hanno caratterizzato l'operatività, per la promozione turistica e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio metropolitano.

In particolare, le azioni realizzate nelle precedenti annualità sono riconducibili a tre linee d'intervento:

- strumenti di governance: costruzione di strumenti di informazione territoriale per la programmazione strategica, per la promozione turistica e per la valorizzazione del patrimonio culturale; le attività hanno riguardato il monitoraggio dei dati statistici strutturali e congiunturali del settore, la costruzione di un data warehouse "Sitireggini" per la raccolta e la qualificazione delle informazioni sulle risorse turistico-culturali della Città metropolitana di Reggio Calabria, la costruzione di un sistema informativo turistico su base

regionale, nell'ambito di un progetto coordinato da Unioncamere Calabria. La Camera di commercio è intervenuta anche sul tema introdotto dalla Legge regionale n 2/19 avviando iniziative per la sensibilizzazione dei territori in materia di costituzione di distretti turistici. Dal 2017 è stato costituito ed è operativo il "Tavolo di coordinamento istituzionale per la promozione e lo sviluppo turistico della Città Metropolitana di Reggio Calabria" al quale hanno aderito la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia, il Polo Museale della Calabria, il Museo di Reggio Calabria, il Parco Nazionale Aspromonte, la Città Metropolitana, il dipartimento DARTE dell'Università di Reggio Calabria, l'Accademia delle Belle Arti. Il tavolo ha consentito un costante confronto sulle specifiche tematiche e ha favorito la condivisione e la costruzione sinergica di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico e socio economico del territorio, nonché la valorizzazione condivisa del ricco patrimonio culturale e museale. È stato avviato anche un percorso di condivisione sui temi e le progettualità avviate nell'ambito della programmazione PON Metro 2014 – 2020, attraverso la sottoscrizione di un accordo con l'Autorità Urbana di gestione.

Attraverso il tavolo è stata avviata inoltre un percorso finalizzato a costruire un contesto favorevole per attrarre le produzioni cinematografiche, attraverso l'offerta di servizi qualificati, e conseguentemente favorire la promozione del territorio attraverso il cinema e la creazione di percorsi di cineturismo.

La promozione del territorio: L'impegno dell'Ente camerale si è concretizzato in alcune iniziative promozionali, tra le quali la realizzazione e divulgazione di materiale promozionale in lingua italiana ed inglese ed, in particolare, di una guida "La Città metropolitana di Reggio Calabria: cultura, natura ed ospitalità nel cuore del Mediterraneo" e di un catalogo dei servizi turistici presenti sul territorio. La Camera di commercio ha anche condiviso iniziative di promozione di rilevanza internazionale con i partner del coordinamento istituzionale per la promozione e lo sviluppo turistico della Città Metropolitana di Reggio Calabria, finalizzate a sostenere i processi di stagionalizzazione ed internazionalizzazione dei flussi turistici.

Nel 2019 la Camera di commercio ha avviato anche un percorso finalizzato ad organizzare l'offerta turistica attraverso la costruzione di prodotti e itinerari turistici. In particolare ha individuato due tematiche motivazionali, quella della cultura e quella dello sport activity per qualificare e promuovere il territorio reggino nei mercati internazionali.

Per il 2020 proseguirà l'azione della Camera di commercio per la governance del territorio con il coordinamento istituzionale, per l'individuazione e l'attuazione delle progettualità finalizzate allo sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale della Città metropolitana, anche attraverso il percorso avviato nell'ambito del PON Metro 2014 – 2020, così come sul tema introdotto dalla LR 9/2019 sui distretti turistici.

Proseguirà anche l'azione per la predisposizione di strumenti di informazione economica, anche su base regionale, nell'ambito del progetto coordinato da Unioncamere Calabria.

Proseguiranno anche le azioni per l'internazionalizzazione e la stagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso percorsi di aggregazione dell'offerta in club di prodotto e azioni articolate di promozione rivolte a segmenti/paesi target.

AREA STRATEGICA II**SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO**

AMBITO SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA	OBIETTIVO STRATEGICO II.1: QUALITÀ E TECNOLOGIA PER SERVIZI PIÙ ACCESSIBILI ED EFFICACI
---	--

Garantire la completezza e l'organicità della pubblicità legale del Registro delle Imprese per favorire la trasparenza e la regolamentazione del mercato, attraverso la conoscenza di atti e fatti della vita delle imprese, visure e certificati con informazioni aggiornate in tempo reale per rendere conoscibili ai terzi e agli enti pubblici, coerentemente con la finalità attribuita dal legislatore alle Camere di commercio di valorizzare e potenziare sempre più il Registro delle Imprese.

L'Ente sarà impegnato ad erogare i servizi del Registro Imprese con efficienza e qualità, dando priorità alla riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti e in generale a garantire competenza e tempestività negli ulteriori servizi forniti (assistenza per le informazioni sulle attività economiche ed adempimenti societari, sportello Aqui, nonché per la compilazione delle pratiche telematiche, bollatura libri, richieste di informazioni estratte dal Ri alle PP.AA.)

Si proseguirà nella cancellazione d'ufficio di imprese e società non più operative per garantire la qualità, veridicità e attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese.

Si curerà la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito web camerale di schede illustrative e della modulistica con l'indicazione delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa. Sempre allo scopo di fornire collaborazione e sostegno agli operatori professionali, saranno organizzati seminari ed incontri formativi per facilitare la predisposizione e l'invio delle pratiche telematiche al RI. Saranno messe in campo interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di sospensione delle pratiche irregolari.

Proseguirà l'attività connessa ai registri ambientali e mud.

Verrà diffusa la conoscenza della piattaforma suap e verificato il corretto utilizzo della medesima da parte degli intermediari e della P.A.

Diffusione degli strumenti e-gov ,fascicolo elettronico di impresa, cassetto digitale e firme digitali.

Garantire le informazioni sulla pubblicità legale ed economica delle imprese, mettendo a disposizione le informazioni, atti e fatti delle aziende attraverso il Registro Imprese a P.A., Magistratura e Forze dell'Ordine.

Sarà effettuato il mantenimento della certificazione della qualità per il settore anagrafico e di regolazione del mercato e dell'ufficio Diritto annuale, dopo l'ottenuto rinnovo e adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2015 del Sistema di Gestione per la Qualità.

AMBITO VIGILANZA E LEGALITA'	OBIETTIVO STRATEGICO II.1: FAVORIRE LA FIDUCIA NEL MERCATO
---	---

Nel 2020 si opererà per un potenziamento delle attività in tema di tutela del consumatore e dell'impresa al fine di favorire lo sviluppo di un mercato orientato a comportamenti "virtuosi", improntati al rispetto delle norme di una concorrenza leale.

L'obiettivo è mantenere i ristretti tempi di evasione in ossequio alle prescrizioni normative per l'evasione delle istanze di cancellazione ed annotazione dei protesti sul Registro informatico oltre che della pubblicazione degli elenchi degli ufficiali levatori.

Obiettivo è il miglioramento dei tempi dei procedimenti sia dei verbali di accertamento che delle ordinanze, sia di ingiunzione sia di archiviazione.

Con costante impegno si proseguirà nelle attività finalizzate a promuovere sul territorio un modello di giustizia alternativa e a deflazionare il contenzioso civile, attraverso le funzioni esplicate dell'Organismo di mediazione e conciliazione.

Si promuoverà l'estensione del servizio di media/conciliazione su tutto il territorio provinciale.

Si procederà con l'avvio delle attività dell'Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento, Per effetto delle nuove funzioni attribuite alle Camere di commercio con il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n° 14, relativo al nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, verranno attivate azioni per l'intervento anticipato prima che l'impresa versi in gravi difficoltà, la ristrutturazione precoce per preservare le parti di attività economicamente sostenibili, la liquidazione dell'attivo se l'impresa non può essere salvata in altro modo, fino alla possibilità per l'imprenditore onesto di ottenere una seconda opportunità, attraverso l'Organismo delle crisi di impresa per offrire gli strumenti di allerta e di composizione assistita della crisi d'impresa.

La trasparenza e la vigilanza del mercato: per favorire una maggiore fiducia al mercato, valorizzando le funzioni di garanzia svolte dalla Camera di Commercio. La Camera di Reggio Calabria proseguirà nel 2019 l'attività di vigilanza e controllo, della sicurezza dei prodotti e della conformità alla disciplina di settore, nelle sue diverse forme, con l'estensione al settore moda così come previsto nella Convenzione per l'Accordo Quadro tra MISE ed Unioncamere.

Per il settore della metrologia legale, verranno espletate le attività ispettive esterne sugli strumenti metrici in uso. Pertanto, si effettuerà una maggiore attività di sorveglianza e controllo, anche sull'operato dei laboratori, nei vari ambiti di competenza previsti dalla norma.

Sarà garantita, inoltre, la collaborazione con i vari organi Guardia di Finanza, Questura, Nas, Dogane ecc nelle attività di sorveglianza svolte in maniera congiunta.

La Camera di Commercio è impegnata nell'ambito delle attività di rilevazione dei prezzi e delle tariffe mediante la partecipazione alla Commissione Prezzi al consumo del Comune di Reggio Calabria e al Comitato consultivo tecnico dell'Osservatorio del mercato immobiliare, promosso dall'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Reggio Calabria.

Prosegue l'attività della Camera di Commercio di Reggio Calabria quale Autorità pubblica per il controllo dei vini a D.O. "Bivongi" e "Greco di Bianco" e dei vini ad I.G. "Arghillà", "Costa viola", "Locride", "Palizzi", "Pellaro" e "Scilla".

Presso l'Ufficio Brevetti e Marchi della Camera di Commercio verrà erogato altresì il servizio di acquisizione delle domande depositate per ottenere i brevetti per invenzione e di modello di utilità, le domande di registrazione dei marchi di impresa nazionali ed internazionali, le domande di registrazione di disegni o modelli e le domande connesse al conseguimento di ciascun titolo di proprietà industriale.

AREA STRATEGICA III EFFICIENTAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

AMBITO EFFICIENTAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE	OBIETTIVO STRATEGICO II.1: GARANTIRE L'EFFICIENZA DI GESTIONE
---	--

Un ruolo sempre più rilevante rivestiranno le politiche di gestione delle risorse umane, per rafforzare e rendere ancora più efficaci e strategici gli interventi della Camera di Commercio, in funzione del nuovo volto delle Camere di commercio in esito alla riforma. La valorizzazione e la crescita delle risorse umane sarà strategica e dovrà accompagnare e sostenere il processo di cambiamento ed innovazione dell'Ente. Continuerà pertanto il processo di formazione curato da Unioncamere che investe tutto il perimetro dei servizi obbligatori, prioritari, non prioritari e facoltativi e tutto il personale e che dovrà essere in grado di accompagnare il capitale umano non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di commercio, sempre più incentrato sulle specifiche esigenze delle imprese e del territorio. La formazione del personale è una componente imprescindibile per lo sviluppo ed il successo della Camera di commercio e per la crescita e la valorizzazione delle risorse umane che rappresentano la componente più importante del patrimonio intangibile dell'Ente. Valorizzare le professionalità interne anche mediante lo sviluppo di azioni per promuovere il benessere organizzativo, per favorire iniziative di "gruppo" e le migliori condizioni per operare in un clima costruttivo e coeso che permetta di raccogliere le sfide proposte dal processo di riforma della P.A.

Le attività di maggiore impatto dell'annualità concernenti le risorse umane risultano essere le seguenti:

- predisposizione e gestione del piano triennale ed annuale dei fabbisogni del personale dell'ente;
- prosecuzione del piano formativo in coerenza con i profili professionali di competenza dell'ente quale strumento strategico per la qualificazione delle risorse umane con conseguente miglioramento dei servizi offerti, secondo il citato piano nazionale di formazione di Unioncamere;
- costante aggiornamento del sistema di gestione del personale e/o supporto al contratto decentrato.

Proseguiranno le attività per garantire l'efficientamento e l'economicità della gestione. La riduzione del diritto annuale per effetto del processo di riforma delle Camere di commercio ha inciso in maniera significativa sull'Ente costituendo il medesimo la parte prevalente degli introiti complessivi, con effetti sugli oneri correnti che sono stati conseguentemente ridotti.

Sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili, al fine di garantire la funzionalità dei medesimi per le attività istituzionali secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità,

pur contenuti nei limiti imposti dalle normative vigenti e nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori.

Verranno completati i lavori di rifacimento della facciata dell'edificio di via Furnari e verrà attivato l'impianto fotovoltaico al fine di innalzare il livello di efficienza energetica delle sedi camerali oltre che il conseguimento di risparmi. Sarà altresì attuato un piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni informatiche ed elettroniche necessarie alle attività istituzionali e promozionali.

Proseguirà l'attività finalizzata alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Verranno utilizzati nuovi applicativi ai processi di lavoro per conseguire il massimo livello di efficientamento.

Verranno espletate attività per la riscossione del diritto annuale e dei crediti pregressi anche attraverso l'attività, già intrapresa gli anni scorsi, di comunicazione alle imprese morose per l'incasso degli omessi e/o parziali pagamenti con inviti ad accedere anche al ravvedimento operoso.

AMBITO VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E ISTITUZIONALI	OGGETTIVO STRATEGICO II.1: COMUNICARE EFFICACEMENTE E GARANTIRE LA TRASPARENZA
--	---

L'ente proseguirà nell'applicazione articolata e complessa della normativa in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs.33/2013 in tema di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte della P.A. Verrà predisposto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, individuando le misure di prevenzione adeguate ed il sistema di monitoraggio sull'attuazione del piano, da parte del Responsabile della corruzione nominato dalla Giunta camerale nel Segretario Generale, con l'ausilio dei Servizi competenti e con il parere da parte dell'O.I.V., adeguando il registro del rischio ed i piani di azione. Il predetto Piano conterrà in sé il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità. Sarà aggiornata in maniera continua l'apposita sezione del sito web dell'ente "amministrazione trasparente", in coerenza con la citata normativa e le linee guida emanate dall' ANAC, assicurando le verifiche ed i controlli da parte del Responsabile della trasparenza e dall'O.I.V. per quanto di competenza.

La Camera di Commercio di Reggio Calabria, all'esito del processo di riforma in atto, in continuità con i provvedimenti adottati, completerà la riorganizzazione della struttura amministrativa, in linea con il nuovo assetto di funzioni e nell'ambito della rivisitazione complessiva del sistema camerale. Continuerà l'attività di supporto ai rinnovati organi camerali al fine di garantire la puntuale gestione delle attività istituzionali. L'Ente continuerà l'aggiornamento del sistema di gestione documentale in linea con l'implementazione dei relativi applicati e le esigenze procedurali .

Con riferimento al Ciclo della Performance, proseguirà l'impegno della Camera per la piena attuazione di tutti gli aspetti collegati alla normativa come recentemente modificata, ed in coerenza con le nuove funzioni camerali assegnate dalla riforma.

Continuerà la misurazione ed il monitoraggio dei costi dei servizi resi per indirizzare processi di razionalizzazione «sostenibili»; si potenzierà la capacità di pianificazione e controllo fornendo elementi utili al governo dell'Ente ed all'allocazione ottimale delle risorse attraverso la comparazione dei costi con gli altri Enti; si favorirà una misurazione «capillare» delle prestazioni di «servizi/prodotti» erogati all'interno dei processi. Questi gli strumenti con i quali l'Ente continuerà ad orientare la propria gestione alla performance.

Attraverso la comunicazione esterna la Camera di commercio assolve al compito di far conoscere a tutti gli stakeholder il ruolo, le funzioni e le attività svolte dall'ente a favore del territorio e delle imprese e di assicurare la diffusione delle informazioni economiche e dei punti di vista della propria governance sui propri ambiti di competenza.

Per raggiungere il maggior numero di imprese e di utenti, la Camera di commercio di Reggio Calabria continuerà a rendere disponibili i propri servizi attraverso diversi canali di informazione e comunicazione, secondo il principio della multicanalità, con l'obiettivo di riproporre anche attraverso modalità di comunicazione innovative, dinamiche ed interattive - quali il sito internet camerale, gli account social Facebook e Twitter, il canale YouTube, il CRM camerale, la newsletter "La Camera Informa" - il percorso di coinvolgimento, condivisione e partecipazione con utenti e stakeholder già consolidato attraverso i tradizionali canali di informazione e comunicazione: comunicati stampa, conferenze stampa, interviste, pubblicazioni, manifesti, depliant e brochure.

Inoltre, per orientare sempre di più la gestione alla performance, in ottica di miglioramento continuo, la Camera di commercio proseguirà il percorso avviato con il monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders attraverso le indagini di customer satisfaction, modalità di riferimento anche per orientare le politiche gestionali e organizzative della struttura. Le indagini di customer satisfaction rappresentano infatti fattori indispensabili nelle politiche aziendali per essere sempre più vicini alle esigenze delle imprese.

Verrà inoltre svolto un monitoraggio continuo delle opportunità di finanziamento e di possibili partenariati di progetto per sfruttare le opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, bandi, politiche e normative europee di interesse per tutti gli uffici, operando un costante confronto e aggiornamento anche in collaborazione con l'Azienda Speciale Informa, nell'ottica della massima integrazione sui temi di comune interesse.

Sarà curata la collaborazione con il sistema camerale regionale, nazionale ed internazionale. Sarà inoltre attivato un confronto costante e cadenzato con alcune principali organizzazioni del territorio locale (associazioni di categoria, enti pubblici, ecc.) al fine di favorire una collaborazione attiva ed una sintesi di intenti, oltre che collaborazioni con altri enti ed organismi, a livello locale, nazionale ed internazionale.

La Camera di Commercio di Reggio Calabria ha sviluppato negli anni numerosi accordi o protocolli d'intesa con enti pubblici, università, associazioni di categoria, ordini professionali ed organismi internazionali sui

temi dello sviluppo economico, della ricerca ed innovazione, della mediazione. Per l'ente camerale, infatti, la rete di alleanze e partenariati avviati sono di fondamentale importanza per rendere la propria azione sempre più efficace, condivisa e sinergica, mettendo in comune le risorse umane e finanziarie a disposizione ed ottimizzandone l'utilizzo.

In tale ottica si tenderà di sviluppare il partenariato istituzionale con la Regione e la Città Metropolitana al fine di individuare percorsi di collaborazione su specifiche progettualità e/o servizi.

Continuerà ad essere monitorata l'applicazione concreta di ogni accordo, le azioni conseguite e saranno verificati i risultati effettivi ottenuti, assumendo sempre più importanza le azioni più che il numero degli accordi.

Infine si mirerà a consolidare anche il rapporto con le Associazioni di categoria, accentuando nella Camera di Commercio quel ruolo di rappresentanza trasversale degli interessi congiunti dei vari settori economici e luogo di discussione e confronto, da cui far partire progetti e proposte per il rilancio del territorio.

SEZIONE AGGIUNTIVA

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020**PREMESSA**

Con la Relazione Previsionale e Programmatica si delineano, con cadenza annuale, gli aspetti operativi e i programmi di azione dell'Ente, aggiornando e contestualizzando alle aspettative ed esigenze del periodo di riferimento le linee di intervento già definite nel Programma Pluriennale di Mandato, approvato dal Consiglio camerale.

Il Ministro dello Sviluppo Economico ha indirizzato ad Unioncamere una nota per informare del proprio orientamento ad autorizzare le Camere di commercio ad avvalersi, per un ulteriore triennio, dell'applicazione di maggiorazioni alle quote del diritto annuale, al fine di mantenere il finanziamento di progetti strategici pluriennali, anche in settori di intervento diversi da quelli già avviati nel periodo 2017-2019. Il processo di candidatura della Camera ai 5 progetti strategici nazionali finanziati con la suddetta maggiorazione si è perfezionato sul finire del mese di marzo 2020, con la pubblicazione sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico del Decreto 12 marzo 2020, con il quale le Camere di commercio che avevano presentato i progetti pluriennali vengono autorizzate ad applicare nel triennio 2020-2022 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, potendo così destinare le maggiori risorse al finanziamento dei progetti stessi. Ciò implica che sia ora opportunamente adeguato l'intero processo di programmazione, con riguardo alla valenza temporale di medio periodo ed anche di annualità in corso, sia per gli aspetti di natura economico-finanziaria, che per gli aspetti di operatività che consentono oggi di proseguire con il percorso avviato a favore della diffusione della cultura del digitale, dell'avvicinamento tra formazione e mondo del lavoro ed inserire anche la progettualità sul turismo per la valorizzazione del territorio della città metropolitana di Reggio Calabria con lo sviluppo del turismo, il potenziamento delle attività in tema di internazionalizzazione e delle crisi di impresa.

Con deliberazione del Consiglio n. 20 in data 27 novembre 2019, la Camera di commercio di Reggio Calabria ha deciso di avvalersi della possibilità di applicare la maggiorazione alle quote del diritto annuale per il triennio 2020 –2022, approvando un piano di interventi strutturato su 5 diverse linee progettuali, due delle quali in attinenza e continuità con le attività già in essere (digitalizzazione e formazione e lavoro) oltre a tre nuovi ambiti relativi all'internazionalizzazione e alla prevenzione delle crisi d'impresa e al turismo .

Il progetto camerale, redatto secondo le indicazioni espresse da Unioncamere, è stato quindi sottoposto alla Regione Calabria , la quale ne ha condiviso i contenuti e finalità, consentendo così alla Camera di commercio di procedere all'inoltro della documentazione ad Unioncamere, la quale, per conto dell'intero sistema camerale, ha quindi presentato i progetti al Ministero dello Sviluppo economico per la definitiva approvazione e relativa autorizzazione, alle Camere di commercio interessate, all'applicazione delle maggiorazioni al diritto annuale affinché fosse garantito il finanziamento dei progetti stessi.

Nonostante la tempestiva esecuzione di tutte queste fasi preparatorie, alla scadenza del termine previsto per l'approvazione degli specifici aspetti economico-finanziari della pianificazione, l'iter di approvazione

ministeriale sui progetti non era ancora perfezionato. Pertanto, per ovvie ragioni di prudenza e correttezza contabile, i documenti del Preventivo annuale e del budget economico annuale e pluriennale, approvati dal Consiglio sono quindi stati redatti tenendo conto delle sole risorse certe, non considerando, tra i proventi correnti, il maggior gettito da Diritto Annuale, né destinando a specifici utilizzi, tra gli Oneri correnti, le corrispondenti risorse. Anche il Piano della Performance, approvato dalla Giunta con deliberazione n.5 del 31 gennaio 2020 e relativo alla programmazione strategica del triennio 2020-2022 e definizione del piano operativo annuale 2020, è stato redatto secondo quanto fosse effettivamente possibile realizzare.

La situazione si è definita nel corso del mese di marzo 2020, con la pubblicazione sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico del Decreto 12 marzo 2020, con il quale le Camere di commercio che avevano presentato i progetti pluriennali vengono autorizzate ad applicare nel triennio 2020-2022 l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, potendo così destinare le maggiori risorse al finanziamento dei progetti stessi. Ciò implica l'adeguamento dell'intero processo di programmazione, con riguardo alla valenza temporale di medio periodo ed anche di annualità in corso, sia per gli aspetti economico-finanziari, che per gli aspetti gestionali. Inoltre, in considerazione di quanto risulta modificato il quadro d'insieme non solo a livello nazionale, ma anche europeo e mondiale, in seguito alla diffusione della pandemia da Coronavirus Covid-19, che ha determinato situazioni di vera emergenza per la sicurezza e salute delle persone e di grave pregiudizio per la tenuta del sistema economico globale, provvedere ad un'ampia revisione e ridefinizione della progettazione delle attività è materia di assoluta rilevanza ed urgenza.

Il contesto economico e normativo

Lo scenario internazionale dei primi mesi del 2020 è stato caratterizzato dalla emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19. Le previsioni formulate sul finire del 2019 di una moderata espansione dell'attività economica mondiale, sono state dapprima revisionate al ribasso, fino all'attuale orientamento che, senza eccezioni, prevede una flessione del PIL mondiale. Già nel mese di gennaio, quando ancora risultava colpita dall'epidemia la sola Cina, è apparso chiaro che gli effetti recessivi sull'economia del Paese si sarebbero riflessi sugli scambi commerciali internazionali. Ma la rapida diffusione del contagio su scala mondiale, ufficialmente dichiarato a livello di pandemia da parte dell'OMS nella prima metà di marzo, ha richiesto eccezionali e severe misure di contenimento e prevenzione che, di fatto, hanno provocato la quasi totale sospensione delle attività produttive e lavorative.

L'Italia è risultata uno dei primi Paesi europei a dover fronteggiare il pericolo di contagio da Covid-19 verso la fine di febbraio, prontamente gestiti con politiche di confinamento, seppure non sufficienti a fermarne la diffusione, richiedendo pertanto che fosse dichiarato lo stato di emergenza e l'adozione di norme di restrizione sui movimenti delle persone e sulle attività produttive dell'intero territorio nazionale.

La grave situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia, con pesanti impatti e purtroppo fatali esiti sulle vite di molti cittadini, ha anche determinato un forte contraccolpo per il sistema socio-economico. Le sempre più restrittive misure di contenimento e prevenzione, emanate dal Governo italiano al fine di preservare la salute pubblica, hanno dapprima imposto controlli sugli spostamenti, la chiusura delle scuole e la limitazione degli scambi sociali, l'annullamento di riunioni ed eventi sia pubblici che privati, la limitazione degli orari di apertura degli esercizi pubblici, fino ai definitivi e generalizzati divieti di qualsiasi

manifestazione, o evento, o forme di assembramento e di obbligatoria sospensione di tutte le attività commerciali, produttive e lavorative, fatti salvi i prodotti per le esigenze di prima necessità e salute. Nell'ambito delle attività produttive, artigianali, professionali e lavorative in generale che si sono registrati i maggiori impatti, con pesanti effetti recessivi sull'economia nazionale, il cui andamento da inizio anno mostra risultati non meno gravi e preoccupanti.

Ad oggi, dopo oltre quattro mesi di difficile ed incerto contesto, sembrano arrivare segnali positivi sul fronte dell'emergenza sanitaria, seppure il pericolo di contagio sia destinato a rimanere ancora per un certo tempo. Si parla quindi di avviare un percorso di "ripartenza" che possa condurre verso una quanto mai necessaria normalità, anche se difficilmente potranno essere ripristinate le condizioni di pre-emergenza. Rimane molto difficile recuperare pienamente i danni subiti dal sistema economico.

Anche i numeri della crisi economica, infatti, mostrano uno scenario preoccupante. Nel DEF 2020 recentemente approvato in Consiglio dei Ministri, lo stesso Governo, nonostante la tempestiva e consistente adozione di politiche e misure economiche di sostegno alle imprese e alle famiglie con un impegno di finanza pubblica senza precedenti, stima che il PIL italiano del 2020 sconterà una pesante flessione intorno al -8%, con un tasso di disoccupazione che potrebbe superare il 12%. Esiste quindi un forte pericolo di accrescimento dei divari sociali, con il possibile allargamento dell'area della povertà a impiegati ed operai, piccoli imprenditori e professionisti.

I dati rilevati e diffusi da Unioncamere sul sistema delle imprese rilevano, nel primo trimestre del 2020, un saldo negativo tra nuove attività e cessazioni pari a -30.000 imprese, il valore peggiore degli ultimi 7 anni; il che potrebbe comportare perdite in termini occupazionali di oltre 400.000 unità.

Ma anche sulla parte del sistema economico che ha resistito all'emergenza, il periodo di crisi ha lasciato il segno, con pesanti effetti sulla gestione degli approvvigionamenti e delle scorte, sulla gestione finanziaria con difficoltà ad ottenere liquidità e accesso al credito.

In questo contesto, risulta quanto mai fondamentale il ruolo delle Camere di commercio, che in qualità di enti pubblici a diretto contatto con il sistema delle imprese, le loro associazioni e le organizzazioni socio-economiche dei territori, possono interagire sul fronte sia pubblico che privato, favorendo la cooperazione tra Enti pubblici e privati per creare nuove opportunità e avviare programmi di sostegno e di rilancio.

L'approvazione ottenuta dal Ministero dello Sviluppo economico sui progetti pluriennali ideati dal sistema camerale per il triennio 2020-2022 sui temi strategici della digitalizzazione, della formazione e lavoro, della valorizzazione del turismo, dell'internazionalizzazione delle imprese e della prevenzione alle crisi d'impresa, rappresenta un'occasione per dimostrare, il sostegno camerale al sistema economico.

Di seguito le nuove progettualità che aggiornano i documenti di programmazione annuale e pluriennale

Bando per contributi a fondo perduto alle MPMI della Città Metropolitana di Reggio Calabria per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti

Considerato che l'emergenza legata al diffondersi nel nostro Paese del COVID-19, oltre a rappresentare un grave rischio per la salute di tutti, costituisce una seria minaccia per le imprese italiane, che, assieme alla diminuzione dei consumi interni, registrano un forte calo della domanda e degli investimenti in tutti i settori economici;

Considerato, inoltre, che tali fenomeni comportano inevitabilmente una crisi di liquidità per le imprese, soprattutto nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria, costituito da realtà di piccole o piccolissime dimensioni, che si trovano a ricorrere a strumenti di indebitamento per fronteggiare il protrarsi di tale situazione e reagire a questo momento di difficoltà, con tutte le conseguenze che tradizionalmente incontrano nella difficile fase di accesso al credito;

Ritenuto che, in tali circostanze, l'intervento della Camera di Commercio di Reggio Calabria debba indirizzarsi a porre in essere e favorire condizioni che facilitino il più possibile il ricorso alla liquidità da parte delle imprese del territorio, al fine di scongiurare effetti ancor più negativi che possano scaturire dalla congiuntura che l'Italia sta attraversando;

Richiamato il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, entrato in vigore il 18 marzo u.s., convertito in legge n. 27 del 24 Aprile 2020, che all'art. 125 comma 4 così dispone: "In considerazione degli effetti determinati dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione di epidemia da COVID-19, al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle piccole e medie imprese e facilitarne l'accesso al credito, l'Unioncamere e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nell'anno in corso, a valere sulle risorse disponibili dei rispettivi bilanci, possono realizzare specifici interventi, anche tramite appositi accordi con il fondo centrale di garanzia, con altri organismi di garanzia, nonché con soggetti del sistema creditizio e finanziario".

E' stato deliberato di effettuare un intervento straordinario per la liquidità delle mpmi pari ad € 2.000.000,00, la cui copertura è stata autorizzata dal Consiglio camerale, nel rispetto della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente .

Il contributo consiste in un apporto a fondo perduto erogato in un'unica soluzione finalizzato all'abbattimento del tasso d'interesse (TAEG) sui finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 TUB – con contratti stipulati a partire dall'8 aprile 2020 – per le finalità derivanti da esigenze di liquidità; consolidamento delle passività a breve; investimenti produttivi.

L'entità dell'abbattimento del costo di ciascun finanziamento viene determinato nella misura del 100% del tasso di interesse effettivo corrisposto dalle micro, piccole e medie imprese, fino ad un contributo massimo di 5.000,00 euro e per finanziamenti fino ad un massimo di € 80.000,00 euro e devono essere finalizzati ad almeno una di queste finalità: esigenze di liquidità; consolidamento delle passività a breve; investimenti produttivi.

PROGETTO

Punto impresa digitale

Attraverso lo sportello “Punto impresa digitale” continueranno ad essere garantiti servizi di informazione ed assistenza alle imprese sui vantaggi della digitalizzazione in ottica Impresa 4.0, con la collaborazione dell’Azienda Speciale In.Form.A. ed attraverso una figura qualificata dedicata, il digital promoter, che oltre alle attività di informazione e sensibilizzazione effettuerà gli assessment per la valutazione del grado di maturità digitale delle imprese attraverso la promozione dello strumento Selfie4.0 e la realizzazione di assessment guidati Zoom 4.0.

Si assicurerà l’interazione con i Digital Hub, i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali, il mondo universitario.

Sono previste inoltre azioni di orientamento, formazione di primo livello ed assistenza/ follow up volte a migliorare il posizionamento on line delle PMI.

Data la particolare emergenza sanitaria legata alla diffusione della Covid-19 sono stati previsti webinar in diretta streaming, con interazione tra relatori e partecipanti.

Saranno emanati i seguenti bandi al fine di concedere attraverso contributi a fondo perduto:

- “Premi per l’Innovazione” per intercettare e dare visibilità alle imprese che hanno realizzato prodotti o servizi innovativi in chiave 4.0
- “Certificazioni ambientali ed energetiche nonché pre-diagnosi e diagnosi energetiche”, per favorire la “competitività” e la “sostenibilità” delle produzioni locali e progressivamente affermare un modello di sviluppo produttivo green driven orientato alla qualità e alla sostenibilità sotto il profilo dell’impatto ambientale
- Inoltre, per supportare le imprese nello sviluppo di nuovi sistemi organizzativi o nell’efficientamento di quelli esistenti improntandoli verso una maggiore sostenibilità organizzativa e sociale, una specifica linea di finanziamento sosterrà percorsi mirati di re-skilling e up-skilling di lavoratori, manager e degli imprenditori, anche favorendo percorsi di stage e potenziando le competenze digitali e quelle «green oriented» nelle professioni (green jobs).
- Servizi specialistici a carattere tecnologico, o comunque connessi alle innovazioni che le aziende intendono adottare in collegamento a processi di digitalizzazione, in materia di:- Diffusione della cultura digitale (MePA, BMTI, Fatturazione elettronica e gli altri strumenti dell’AGID) per promuovere e migliorare l’accesso delle imprese alle innovative tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Bando Voucher digitali I4.0

Nel 2020 sono previsti contributi per le imprese nell’ambito del Bando Voucher digitali I4.0, in conformità al bando predisposto a livello nazionale. I contributi avranno la finalità di diffondere la cultura digitale delle imprese e sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione, nonché di stimolare la domanda da

parte delle imprese locali di servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0.

PROGETTO

Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario

Il progetto, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, su indicazioni di Unioncamere, è stato modificato per attualizzarlo alle necessità delle imprese e prevede una azione di sostegno economico alle imprese per prevenire le crisi di impresa in una fase economica di estrema criticità e fronteggiare i problemi di liquidità verificatisi a seguito dell'emergenza sanitaria.

L'iniziativa si riferisce alle progettualità approvate dal decreto 12 marzo 2020 del Ministro dello sviluppo economico e delle iniziative promozionali a favore delle imprese adottate dal sistema camerale nazionale, e le risorse finanzieranno il Bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto per abbattimento tassi di interesse delle PMI .

A questa azione di affiancherà una attività di informazione, anche attraverso eventi/ incontri dedicati, sulle agevolazioni a livello nazionale e locale finalizzate a supportare la gestione finanziaria di impresa e sostenere eventuali nuovi investimenti.

PROGETTO

Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Il progetto mira ad assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Inoltre in considerazione degli effetti dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 sul commercio internazionale, si mirerà ad incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, puntando ad una maggiore spinta alla digitalizzazione dei servizi camerali di promozione del Made in Italy all'estero, e ad un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi da parte del sistema produttivo per internazionalizzarsi, in primo luogo utilizzando le nuove tecnologie.

Tra le possibili attività per raggiungere gli obiettivi sopra citati, si prevedono:

- azioni informative, formative e di prima assistenza (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE, Sace e Simest. Attraverso il coinvolgimento delle Camere Italiane all'estero si potranno offrire informazioni di mercato aggiornate , nonchè un orientamento specialistico per facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuare nuovi canali, ecc. I servizi di accompagnamento ed orientamento all'export potranno essere erogati anche attraverso strumenti digitali, con particolare riguardo ad attività di profilazione, diagnostica, formazione e affiancamento per la definizione di piani di pre-fattibilità per l'estero;

- a seguito di check-up aziendali, azioni di ricerca partner e matching, nonchè percorsi di B2B virtuali tra buyer internazionali e imprese locali, in preparazione a un'eventuale attività outgoing al termine del lockdown;

- percorsi di affiancamento e di supporto per il posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali, attraverso azioni di formazione e assistenza.

A queste azioni si affiancherà la pubblicazione di un bando per contributi a fondo perduto a sostegno di interventi realizzati direttamente dalle imprese per potenziare i loro percorsi di internazionalizzazione .

PROGETTO

Turismo

La Camera di Commercio di Reggio Calabria, in relazione alle competenze in materia di promozione turistica del territorio, ha avviato un percorso per la costruzione, l'organizzazione e la promozione integrata della destinazione turistica reggina, puntando sulla valorizzazione di destinazioni e prodotti turistici particolarmente adatti anche alle "nuove" esigenze di distanziamento sociale, puntando sul ricco patrimonio naturalistico ancora da esplorare, sui numerosi beni culturali e sulle eccellenze produttive dell'artigianato tradizionale e dell'enogastronomia, attraverso lo sviluppo di un modello di aggregazione tra soggetti privati e di partnership con il sistema pubblico, mediante i club di prodotto turistici.

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare i fattori di attrattività del territorio metropolitano che ne determinano l'identità e la distintività, sostenendo:

- la costruzione di percorsi/itinerari, coinvolgendo in questa maniera una molteplicità di soggetti privati e pubblici;
- il miglioramento il percepito turistico, differenziandone l'offerta ed ampliando il periodo di fruizione, ben oltre la sola stagione balneare;
- la valorizzazione di un ambito territoriale con potenzialità turistiche di notevole interesse da scoprire, in un'ottica di soddisfazione di nicchie del mercato turistico;
- la destagionalizzazione dei flussi turistici sul territorio, puntando anche sui mercati esteri più interessati alle specifiche tematiche dei Prodotti turistici.

Sono stati individuati due temi che riguardano aspetti atti a fare emergere elementi che caratterizzano fortemente il territorio reggino e che possono essere valorizzati attraverso una strategia coordinata di promozione e commercializzazione:

1. il tema della cultura e della storia nella sua complessità, che si sviluppa attraverso le tante testimonianze della cultura greca sino alla scoperta dei borghi, dai musei ai parchi archeologici sino ai luoghi delle esperienze artigiane ed enogastronomiche, all'immateriale percorso legato all'Odissea, alla Varia di Palmi (patrimonio immateriale Unesco) ed alla forza comunicativa dei Bronzi di Riace;

2. la tematica del turismo outdoor e sportivo, in tutte le sue possibili versioni slow o “più adrenaliniche” e modalità di fruizione, disponibili sull’area costiera (Kitesurf, vela, snorkeling, diving...) o all’interno del ricco patrimonio naturalistico dell’Aspromonte (trekking, bike, sport invernali, torrentismo...). Queste due tematiche di prodotto sono diventate, negli ultimi anni – e sempre di più lo saranno in futuro – elementi motivazionali di scelta della destinazione di soggiorno.

Il progetto, dunque, ha preso avvio attraverso il coinvolgimento degli operatori della filiera riuniti in associazione (club di prodotto), nonché assicurando il coinvolgimento e la partnership dei soggetti pubblici. L’obiettivo del presente progetto è quello di proseguire nel percorso di promozione turistica, favorendo l’aggregazione tra gli operatori e la valorizzazione integrata dell’offerta territoriale attraverso un duplice livello d’intervento:

a) prosecuzione degli interventi diretti della Camera di commercio che valorizzano gli itinerari, i tematismi di prodotto culturale, il turismo slow/outdoor individuati, ed anche gli operatori della filiera, attraverso la definizione e realizzazione di interventi di promozione e marketing territoriale rivolti, in questa particolare fase, soprattutto al turismo di prossimità.

b) Erogazione di Voucher a sostegno delle imprese della filiera turistica che potranno essere destinati a sostenere pratiche di gestione d’impresa improntate alla valorizzazione e fruizione del territorio e delle sue produzioni locali, a titolo esemplificativo attraverso acquisti a Km 0, da aziende di produzione delle tipicità locali.

Verrà inoltre attivata, con la propria azienda speciale InForMa, una misura (Misura 1) di erogazione di voucher per la riorganizzazione aziendale, attraverso servizi di consulenza funzionali alla realizzazione di interventi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Tali interventi, oltre ad incidere sul grado di competitività e sulla qualificazione dei servizi turistici, incidono positivamente anche sul contenimento dei costi aziendali che rappresenta, in questo momento, una priorità per le imprese del comparto

PROGETTO

Formazione lavoro

La Camera di commercio di Reggio Calabria affida la realizzazione del progetto alla sua Azienda Speciale INFORMA che, a seguito della crisi economica e occupazionale causata dall’epidemia Covid 19, destinerà gran parte delle risorse alle imprese, attraverso contributi/voucher, curando direttamente la realizzazione delle attività previste dal progetto.

Le attività di progetto si articolano secondo 3 linee di intervento.

1) Bando per l’inserimento di competenze nei settori in emergenza attraverso contributi per tirocini, contratti di apprendistato o assunzioni per sostenere le imprese e i lavoratori maggiormente colpiti dall’emergenza o l’inserimento di competenze “critiche”, difficili da individuare, riferibili ai bisogni post emergenza come gli addetti in agricoltura/allevamento e ai servizi alla persona;

2) Formazione delle competenze per le imprese per gestire l’emergenza ed il rilancio produttivo;

3) Tavolo per individuare i fabbisogni post-emergenza delle imprese, le attività necessarie per attivare processi riorganizzativi, formativi, occupazionali.

Inoltre, collaborando con il sistema dell'Istruzione universitaria, ITS, istruzione tecnica e della formazione professionale e in sinergia con gli attori territoriali, si attiveranno azioni di supporto all'intermediazione di lavoro per le competenze strategiche o critiche riferibili ai bisogni post emergenza: ricerche mirate di competenze specifiche da veicolare alle imprese e si organizzeranno eventi per il placement di personale specializzato.